



SESINO: una storia lunga 100 anni.

SESINO: a 100-year-long history.

“Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale;
è il coraggio di continuare che conta.”

*“Success is not final, failure is not fatal.
It is the courage to continue that counts.”*

Winston Churchill

Sesino: una storia lunga 100 anni.

Giugno 2019

Testi di Gianluigi Sesino e Beatrice Sesino
Immagini: archivio storico Costante Sesino
Progetto grafico: imagesagentes.com

Sesino: a 100-year-old story

June 2019

Written by Gianluigi Sesino & Beatrice Sesino

Images: Costante Sesino

Art direction: imagesagentes.com



Foto di gruppo 1958
Group photo 1958

Indice

Prefazione	9
Prima dell'inizio: dai fanali per carrozze ai fari ad acetilene.	13
Nascita della Fratelli Sesino	21
Nascita della Costante Sesino & C.	27
Conseguenze della Seconda Guerra Mondiale	35
Il boom economico	45
Il primo importante cambiamento di produzione	53
Il ricambio generazionale	57
I Radiatori in alluminio	61
Collaborazione con la F.Illi Tognella	61
Variazioni produttive sugli scambiatori a fascio: standard e custom.	65
Il futuro	80
Elenco storico dei dipendenti della Costante Sesino	87
Comunicazione	95

Index

<i>Preface</i>	<i>10</i>
<i>From driving lamps for carriages to acetylene headlights.</i>	<i>13</i>
<i>Founding of Fratelli Sesino</i>	<i>24</i>
<i>Founding of Costante Sesino & C.</i>	<i>31</i>
<i>Consequences of the Second World War</i>	<i>37</i>
<i>The economic boom</i>	<i>48</i>
<i>The first major production change</i>	<i>54</i>
<i>Generational changes</i>	<i>57</i>
<i>Aluminum radiators</i>	<i>63</i>
<i>Collaboration with F.Illi Tognella SpA</i>	<i>63</i>
<i>Product variations on shell and tube: standard and custom models</i>	<i>66</i>
<i>The future</i>	<i>81</i>
<i>List of past employees of Costante Sesino</i>	<i>87</i>
<i>Communications</i>	<i>95</i>



Una fase di costruzione di un radiatore
Construction phase of a radiator

Prefazione

Ho voluto scrivere queste pagine per riassumere in breve la nostra storia lunga 100 anni e farla conoscere ai miei collaboratori attuali e passati. La storia più antica, dalla nascita agli anni '50 non l'ho vissuta personalmente, ma mi è stata raccontata verbalmente o per iscritto da mio padre Santo e dallo zio Alfredo. Invece, dalla fine degli anni '60 a oggi, la storia l'ho personalmente vissuta.

Questo libro vuole essere un grande GRAZIE a tutte le persone che hanno collaborato a farci raggiungere questo importante risultato: i titolari che si sono succeduti alla guida della Società e che, con il loro operato e le loro scelte, ci hanno condotto fino a qui; i dipendenti che, con il loro lavoro e il loro spirito di servizio, di collaborazione e di proposte, si sono succeduti a centinaia in questi anni; gli agenti che hanno fatto conoscere e portato avanti il nome della Costante Sesino sul mercato, anche in momenti particolarmente difficili; i fornitori che, come partner, hanno collaborato con la loro attività, le loro proposte e la loro disponibilità al successo dell'azienda.

Alla fine di questo libro troverete un elenco di nomi: sono le persone che hanno prestato la loro opera presso la nostra Società. Questa lista, non essendo in grado di risalire fino al 1919, riporta chi ha lavorato con noi dagli anni '60 a oggi.

Nonostante questo elenco si riferisca solo agli ultimi 60 anni di vita della Costante Sesino, è sorprendente scoprire il gran numero di persone che hanno lasciato il segno da noi.

Ciò mi sollecita una considerazione sull'etica del mestiere di fare impresa: l'imprenditore che, con il suo lavoro e quello dei propri dipendenti prospera e fa prosperare la propria azienda, consente ai dipendenti di prosperare anch'essi. La collaborazione tra impresa e dipendenti è un fattore trainante di una società libera e democratica e pertanto il bene dell'una deve assolutamente coincidere con il bene degli altri.

Grazie ancora a tutti e buona lettura.

Gianluigi Sesino

Preface

I wrote these pages in order to briefly summarize our 100-year-long history and share it with my current and past collaborators. While I did not personally experience the oldest parts of the story, from the beginning up to the 1950s, it was related to me orally or in writing by my father, Santo, and by uncle, Alfredo. The history from the late 1960s to the present, however, I have witnessed firsthand.

This book is intended as a huge THANK YOU to all the people who have collaborated to help us achieve this enormous success: the owners, who took up the reins of the Company and whose guidance and decisions have led us to where we are today; the employees, whose hard work and spirit of service, including their collaboration and recommendations, have numbered in the hundreds over the years; the agents, who have presented and promoted the Costante Sesino name on the market, even in particularly difficult times; the suppliers, who, as partners, have collaborated with their business, their proposals and their desire for the company's success.

At the end of this book readers will find a list of names: these are the people who have worked at our company. This list, though unable of going back to 1919, shows who has worked with us from the 1960s to the present.

Although this list refers only to the last sixty years of Costante Sesino, it is nonetheless surprising to discover the great number of people who have left their mark on us.

This induces me to consider the ethics of the business of doing business: an entrepreneur who, through his work and that of his employees, prospers and makes his company prosper, allows employees to prosper, too. Collaboration between a business and its employees is a driving factor for a free and democratic society and therefore the good of the individual must absolutely coincide with the good of others.

Thank you again to everyone and please enjoy reading this book.

Gianluigi Sesino





I fratelli Alfredo e Santo Sesino in una foto degli anni '20 del secolo scorso.

The brothers Alfredo and Santo Sesino in a picture of the 1920s.

Prima dell'inizio: dai fanali per carrozze ai fari ad acetilene.

Fra Ottocento e Novecento, Milano subì diverse trasformazioni dovute al radicale cambiamento della situazione politica, economica e culturale in atto. I neo-cittadini italiani, infatti, si ritrovarono in un periodo di transizione e di sostanziale novità. L'Italia era stata unificata da poco tempo e le istituzioni presenti erano ancora molto primitive. Inoltre le città - e Milano in particolare, che contava già cinquecentomila abitanti, cui se ne sarebbero aggiunti duecentomila nei primi due decenni - stavano subendo una rapida modernizzazione con l'introduzione delle grandi fabbriche e industrie che, più avanti, sarebbero diventate fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del paese stesso.

L'Ottocento si chiudeva con una grave crisi sociale ed economica: in tutta Italia si diffusero povertà e miseria, che scatenarono disordini e rivolte popolari. Milano fu crocevia dello sviluppo economico italiano e teatro di sommosse che si svilupparono in seguito ad anni di tensioni interne allo Stato. I moti di Milano del 1898 furono una rivolta di una parte della popolazione della città contro il governo, con scontri che avvennero a seguito di manifestazioni da parte di lavoratori scesi in strada contro la polizia e i militari per protestare contro le condizioni di lavoro e l'aumento del prezzo del pane dei mesi precedenti, come avvenne anche in altre città italiane nello stesso periodo.

La questione del pane era molto sentita a Milano; il pane era l'elemento principale di nutrimento per le fasce più basse della popolazione. Nel 1886 fu introdotto l'obbligo del pagamento del dazio a chi portava in città più di mezzo chilo di pane, e i maggiori ad esserne colpiti furono gli operai che, come scriveva il Corriere della Sera il 1° Aprile dello stesso anno, ««solevano al mattino portare seco loro un chilogrammo di pane e uno di riso di cui si servivano poi per il loro sostentamento durante la giornata». Nella seconda metà del 1897 la scarsità del raccolto dei cereali provocò un aumento del costo del pane. Il governo non prese provvedimenti, nonostante le richieste di abolizione del dazio sull'importazione del grano, che avrebbe permesso di abbassare i prezzi. La protesta esplosa in tutta Italia assume una svolta decisiva a Milano, dove le manifestazioni vennero represses con violenza: l'esercitò sparò sulla folla, causando 80 morti e centinaia di feriti.

Dopo i disordini le condizioni della popolazione italiana non cambiò di molto e una larga parte si trovò a vivere in situazioni di miseria. Non era raro che già verso i sei anni i bambini iniziassero ad aiutare il padre e la madre nelle loro attività e, nelle grandi città industriali - quelli delle classi meno abbienti, soprattutto quelli provenienti dalle famiglie le cui entrate non erano sufficienti a coprire il fabbisogno di tutti i membri - venissero immediatamente spediti a lavorare in fabbrica.

Nel 1899, all'età di dieci anni, i fratelli Alfredo e Costante Sesino, due gemelli venuti al mondo dopo sei sorelle e due fratelli, trovarono subito lavoro in una delle botteghe artigiane nate al porto di Milano, la Darsena dei Navigli. Identici come due gocce d'acqua, ogni mattina si dirigevano insieme a piedi verso la bottega, senza mai perdere un giorno di lavoro. Là impararono a costruire fanali per le carrozze trainate dai cavalli. L'importanza dell'illuminazione e della visibilità non era di certo argomento di poco conto, le strade erano buie e strette. La tipologia dei fanali variava a seconda del tipo di carrozze. Come le carrozze erano di molti modelli a seconda degli usi al quale erano destinate, anche i fanali assunsero forme e funzioni ben precise. Così Alfredo e Costante impararono a costruire fanali a corpo tondo per carrozze sportive, fanali a corpo quadro per carrozze di servizio e fanali dal corpo tondo speciali di lusso.

1899: Cosa succede nel mondo?

- Termina il dominio spagnolo su Cuba.
- Il libro *La carrozza di tutti* di Edmondo De Amicis ottiene un grande successo: in tre settimane ne vengono esaurite sette edizioni.
- Gli Stati Uniti prendono il possesso dell'Isola di Wake nell'Oceano Pacifico.
- Viene inaugurata la ferrovia elettrica Milano-Monza
- Guglielmo Marconi dimostra all'Associazione degli elettricisti a Londra che è possibile proiettare un fascio di onde elettromagnetiche.
- Il saggio di Lev Tolstoj, *Che cos'è l'Arte?* è al centro di vivace polemiche fra artisti e letterati italiani.
- Viene fondato il Futbol Club Barcelona.
- Viene fondato il Milan Football and Cricket Club (che dal 1939 assume il nome di Associazione Calcio Milan, meglio conosciuta solo come Milan).
- Nascono Fred Astair, Ernest Hemingway e Alfred Hitchcock.

Divennero talmente bravi che nel 1909, all'età di vent'anni, furono chiamati a Torino da una società costruttrice di fanali per carrozze e per le prime automobili, impiegati nella costruzione dei fari ad acetilene usati al fronte nella prima Guerra Mondiale.

1909: Cosa succede nel mondo?

- Filippo Tommaso Marinetti pubblica su *Le Figaro* il *Manifesto del futurismo*.
- Il Polo Nord è raggiunto dall'esploratore statunitense Robert E. Peary.
- Italia: parte da Milano il primo Giro d'Italia, in otto tappe.
- Cominciano i lavori di costruzione del RMS Titanic.
- Italia: le elezioni politiche registrano il consolidamento della maggioranza guidata da Giovanni Giolitti e un'avanzata complessiva delle sinistre.

Fari ad acetilene

Quando si misero in moto le prime automobili, si accesero le prime luci su un mondo che iniziava a muoversi su quattro ruote. Se però adesso lo fanno con fari allo xeno, all'inizio del cammino lo facevano con fari a carburo. Che emettevano una luce bianchissima ed energica ma soprattutto molto più pericolosa.

La storia dei fanali delle auto inizia proprio con una reazione chimica: quella del carburo di calcio (solido inodore) su cui veniva fatta gocciolare dell'acqua con la conseguente produzione di acetilene. Una scintilla ed ecco che l'acetilene (idrocarburo estremamente infiammabile) si incendiava producendo una fiamma azzurra che emanava una luce bianchissima. Il reale problema nei primi del '900 non era tanto la pericolosità del materiale infiammabile, quanto il fascio di luce intenso che abbagliava chi arrivava dal lato opposto. I costruttori pensarono quindi di mascherare la metà superiore del proiettore anche se l'unico effetto sortito era quello di diminuire l'intensità del fascio luminoso che comunque puntava ancora dritto sugli occhi di chi veniva di fronte.

La prima guerra mondiale fu uno dei conflitti più sanguinosi dell'umanità. Si stima che durante i quattro anni del conflitto, considerando tutte le nazioni del mondo, persero la vita poco meno di 9.722.000 soldati con oltre 21 milioni di feriti.

Lo scrittore e semiologo francese Roland Barthes raccontava di una tribù aborigena che, ogni volta in cui moriva un suo membro, eliminava una parola dal proprio vocabolario, in segno di lutto. Con i suoi 650.000 caduti, l'Italia avrebbe dovuto cancellare un intero idioma. Alla tragedia dei caduti si sommò la disoccupazione e la micidiale epidemia della spagnola, un'influenza particolarmente virulenta che colpì maggiormente i giovani e mise in ginocchio l'Italia, già profondamente provata dalla guerra.

E proprio dalla miseria della disoccupazione e dalla forza di volontà nacque la Sesino.

Before the beginning: from driving lamps for carriages to acet-ylene headlights.

Between the 19th and 20th centuries, Milan underwent several transformations due to the radical change in the political, economic and cultural situation. In fact, the new Italian citizens found themselves in a period of transition and substantial change. Italy had only recently been unified and its institutions were still extremely primitive. Furthermore, the cities - and Milan in particular, which already had 500,000 inhabitants, to which a further 200,000 would be added over the next two decades - were undergoing rapid modernization with the introduction of large factories and industries which later became fundamental to the economic and social development of the country itself.

The 19th century ended with a serious social and economic crisis: poverty and misery spread throughout Italy, triggering popular unrest and riots. Milan was a crossroads of Italian economic development and the scene of riots that broke out following years of internal tensions within the nation. The Milan riots of 1898 were a revolt of a part of the population of the city against the government, with clashes taking place following demonstrations by workers who took to the streets against the police and the military to protest against working conditions and the increase in the price of bread over the previous months, as happened in other Italian cities during the same period.

The question of bread was strongly felt in Milan, as bread was the main means of nourishment for the lower classes of the population. In 1886, a tax was imposed on those who brought more than half a kilo of bread into the city, and those most affected were the workers who, as the *Corriere della Sera* wrote on April 1st of the same year, "used to get up in the morning and take with them a kilogram of bread and one of rice which they then used for their sustenance during the day". In the fall of 1897, a poor wheat harvest caused the price of bread to rise. The government took no action, despite requests to abolish the import duty on wheat, which would have made it possible to lower prices. The protests that broke out throughout Italy took a decisive turn in Milan, where demonstrations were violently suppressed: the army fired on the crowd, causing 80 deaths and hundreds of wounded.

After the unrest the conditions of the Italian population did not change much and a large part found themselves living in poverty.

It was not uncommon for children to begin helping their father and mother in their businesses and, in large industrial cities, those of the lower classes, especially those from families whose income was not sufficient to cover their needs of all the members - were immediately sent to work at in factories.

In 1899, at the age of ten, the brothers Alfredo and Costante Sesino, two twins who came into the world after six sisters and two brothers, immediately found work in one of the craft shops that sprang up at the port of Milan, the *Darsena dei Navigli*. Each morning the identical twins walked together to the shop, never missing a day of work. There they learned to build lamps for horse-drawn carriages. The importance of lighting and visibility was certainly no small matter, the streets were dark and narrow. The type of lights varied according to the type of carriages. As there were many types of carriages, depending on the uses for which they were intended, the lamps also took on very specific forms and functions. Thus Alfredo and Costante learned how to build round-body lamps for sporty coaches, square-body headlights for service wagons and special-round round-body lights for luxury carriages.

1899 - World events

- *The Spanish rule over Cuba ends.*
- *The book *La carrozza di tutti* by Edmondo De Amicis achieves great success: selling out seven editions in just three weeks.*
- *The United States takes possession of Wake Island in the Pacific Ocean.*
- *The Milan-Monza electric railway is inaugurated*
- *Guglielmo Marconi demonstrates that it is possible to project a beam of electromagnetic waves to the Electrician's Association of London.*
- *The essay *What is Art?* by Leo Tolstoy sparks a lively controversy among Italian artists and writers.*
- *The Futbol Club Barcelona is founded.*
- *The Milan Football and Cricket Club is founded (which in 1939 takes the name of Associazione Calcio Milan, better known simply as Milan).*
- *Fred Astair, Ernest Hemingway and Alfred Hitchcock are born.*

They became so good that in 1909, at the age of twenty, they were called to Turin by a company that built lamps for carriages and for the first cars, used to make acetylene headlights used at the front in the First World War.

1909 - World events

- Filippo Tommaso Marinetti publishes the *Futurism Manifesto* in *Le Figaro*.
- The North Pole is reached by the US explorer Robert E. Peary.
- Italy: the first *Giro d'Italia* starts in Milan, in eight stages.
- Construction on the RMS *Titanic* begins.
- Italy: political elections bolster the majority led by Giovanni Giolitti and mark a total advance for the left.

Acetylene headlights

With the advent of the first automobiles, the first lights came on a world that was starting to move on four wheels. And while today headlights are made with xenon, in the early days they were made of carbide. They emitted a very white and energetic light that was much more dangerous.

The history of car headlights began with a chemical reaction: that of calcium carbide (an odorless solid) onto which water was dripped to produce acetylene. A spark was applied to the acetylene (an extremely flammable hydrocarbon), which ignited producing a blue flame that gave off an extremely white light. The real problem in the early 1900s was not so much the dangerousness of the flammable material as the intensity of the beam of light that dazzled those coming from the opposite direction. The makers then thought of masking the upper half of the projector, though this only served to decrease the intensity of the light beam which was still aimed straight at the eyes of those coming head on.

World War I was one of humanity's most bloody conflicts. It is estimated that during the four years of the conflict just under 9,722,000 soldiers lost their lives, with more than 21 million wounded, from among all the nations of the world.

The French writer and semiotician Roland Barthes wrote about an Aboriginal tribe who, each time one of its members died, removed a word from its vocabulary as a sign of mourning. With its 650,000 fallen, Italy would have had to eliminate an entire language.

The tragedy of the dead was exacerbated by unemployment and the deadly Spanish Flu epidemic, a particularly virulent strain of influenza that struck mainly young people and brought Italy, already greatly exhausted by the war, to its knees.

It was the misery of unemployment and will power that led to the founding of Sesino.



“Dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso una decisione coraggiosa.”

“Whenever you see a successful business, someone once made a courageous decision.”

Peter Ferdinand Drucker



Nascita della Fratelli Sesino.

Nel 1919, finita la guerra e ultimate o interrotte tutte le produzioni richieste dallo sforzo bellico, i gemelli Alfredo e Costante abbandonarono Torino e tornarono a Milano.

Disoccupati ma determinati a ricostruire la loro nuova vita, convinti che i loro figli non avrebbero dovuto più sapere “cosa voleva dire avere un padrone”, ricominciarono a costruire i fanali ad acetilene che, in quel tempo, servivano agli autoveicoli sprovvisti di impianto elettrico. Fu allora che nacque la Fratelli Sesino. L'anno dopo iniziarono la produzione e la riparazione dei radiatori e dei serbatoi per autoveicoli nella prima sede di via Pascoli, a Milano, in una casa costruita prima della Grande Guerra. Diventarono abilissimi nel loro lavoro e sempre più richiesti. Con l'aumento della clientela, i gemelli Sesino capirono che nella piccola bottega non c'era spazio sufficiente per tutti i materiali e per soddisfare tutte le ordinazioni. Approfittarono di un piccolo annesso presente nel cortile interno della casa, lo recuperarono e ottennero il primo di una lunga lista di ampliamenti che seguirono negli anni successivi.

1919: Cosa succede nel mondo?

- Si apre a Parigi la Conferenza di Pace, che negozia i trattati che pongono fine alla Prima Guerra Mondiale.
- Esordio dell'eroe Zorro.
- Benito Mussolini fonda il Fascio Milanese di Combattimento.
- Gran Bretagna e Francia attivano i primi servizi di posta aerea.
- Nascono J.D. Salinger, Primo Levi e Doris Lessing.

Dal 12 al 27 aprile del 1920 la Fratelli Sesino partecipò alla prima Fiera Campionaria di Milano, per cui ricevette un attestato. L'esposizione ebbe luogo sui Bastioni che da Porta Venezia si snodavano fino a Porta Garibaldi, occupando una superficie totale di 15 mila metri quadrati, con la sistemazione di decine di baracche in legno prefabbricate. Ma erano lontani i fasti e l'allegria dell'Esposizione Internazionale di Milano del 1906.

La Grande Guerra era finita da poco tempo e le ferite e la sofferenza erano visibili ovunque. I rapporti economici con gli altri Paesi si erano quasi completamente interrotti e l'economia italiana aveva bisogno di materie prime, del tutto assenti sul nostro territorio. L'esposizione, organizzata per iniziativa di otto imprenditori, contava 1200 espositori di cui 256 esteri ma le gravi ristrettezze economiche imposero di lasciare da parte l'estetica. L'area dei Bastioni di Porta Venezia vedeva una fila di baracche di legno, le stesse che pochi anni prima avevano ospitato i profughi di Caporetto. L'unica nota decorativa venne rappresentata da un caratteristico "arco", posto all'ingresso principale.

Non sembrava certo l'inizio ideale per un appuntamento economico e culturale importante, eppure era un modo di ripartire, una festa, un viaggio alla scoperta del mondo tramite gli espositori degli altri Paesi, oltre che a un aggiornamento e un approfondimento nel campo scientifico e tecnico.

Infatti, il 1920 rappresentò l'avvio di una manifestazione che vedrà i visitatori e gli espositori più che quadruplicati nei successivi otto anni, durante i quali verrà ripreso possesso dell'area che nel 1906 aveva ospitato la famosa Esposizione. Nacque la volontà di fare le cose in grande con strade, allacciamenti elettrici e idraulici, oltre alla costruzione di padiglioni in legno, ferro e muratura - di proprietà delle rappresentanze nazionali, estere e territoriali - spesso affidati ad illustri architetti.



Sede di Via Noe
Via Noe site

Intanto nel paese lo stato fascista venne costruito in fretta. Dopo la marcia su Roma del 28 ottobre 1922 - al termine di un periodo difficile per l'Italia, durante il quale i fascisti erano riusciti ad imporsi grazie alla violenza e alle minacce - Benito Mussolini riuscì ad ottenere dal Re l'incarico per fondare un governo. Con la propaganda, con la forza, ma anche con l'appoggio dei poteri forti del paese, il fascismo condizionò pesantemente le abitudini, la cultura ed il futuro politico degli italiani.

Nello stesso anno, la celebre fabbrica di biciclette Edoardo Bianchi, a quel tempo anche importante casa automobilistica e motociclistica, commissionò alla Fratelli Sesino un ordine per la fornitura di radiatori per automobili. Visto il considerevole numero di pezzi da produrre, fu necessario trovare un nuovo spazio. E nel 1922, la ditta si trasferì in via Noe, al numero civico 45.

Nel piccolo cortile dell'officina, gli operai saldavano e verniciavano e si svolsero per anni tutti quei lavori che, a causa dei fumi e altre sostanze tossiche, si riteneva più salutare effettuare all'aperto. Sempre all'esterno erano presenti il gasogeno (dove si raccoglieva il gas acetilene, prodotto dal carburo di calcio su cui gocciolava l'acqua), la bombola per l'ossigeno, la fucina con l'incudine, la vasca col focolare a legna e carbone per il bagno di stagnatura o piombatura con il metallo fuso e la vasca per la testare i radiatori, da cui l'acqua colava in abbondanza.

Il lavoro era intenso e faticoso e si dovevano sopportare calore, pioggia e gelo, a seconda della stagione. Ma non ci si poteva fermare. Venivano effettuati turni e, per i lavori che non potevano essere interrotti, la ditta rimaneva sempre aperta, anche la domenica. Molte riparazioni di automezzi potevano essere effettuate solamente nei periodi di ferie, cioè quando non erano in uso, perciò l'officina restava chiusa solo nei giorni 15 e 16 del mese di Agosto.

Founding of Fratelli Sesino

In 1919, when the war ended and all wartime production came to an end, the twins Alfredo and Costante left Turin and returned to Milan.

Unemployed but determined to rebuild their new life with the conviction that their children would no longer have to know “what it meant to have a master”, they began to make the acetylene headlights that, at that time, were used for vehicles without an electrical system. And so Fratelli Sesino was established. The following year they began the production and repair of radiators and tanks for motor vehicles in a house built before the Great War in Via Pascoli in Milan that became the company’s first official location. They became skilled in their work and were increasingly in demand. With the increasing number of customers, the Sesino twins understood that the small shop did not have enough space for all the materials and to satisfy all the orders. They took over a small annex in the inner courtyard of the house and renovated it for use, thereby beginning the first of a long list of expansions that were to continue over the following years.

1919 - World events

- *The Paris Peace Conference begins, negotiating the treaties that put an end to the First World War.*
- *Debut of the hero Zorro.*
- *Benito Mussolini founded the Milan Fasci of Combat.*
- *Great Britain and France begin the first air mail services.*
- *J.D. Salinger, Primo Levi and Doris Lessing are born.*

From April 12-27, 1920, Fratelli Sesino participated in the first Milan Trade Fair, for which it received a certificate. The exhibition was held on the Bastioni that stretched from Porta Venezia to Porta Garibaldi, occupying a total area of 15 thousand square meters, with dozens of pre-fabricated wooden huts being set up. But the splendor and joy of the 1906 Milan International Exhibition were a distant memory. The Great War had just ended and the injured and suffering were visible everywhere. Economic relations with other countries were almost completely interrupted and the Italian economy needed raw materials, which were completely lacking in the country. The exhibition, organized on the initiative of eight entrepreneurs, had 1,200 exhibitors, of which 256 were foreign, but the severe economic hardships made it necessary to leave aesthetics aside. The area of the Bastioni di Porta Venezia held a row of wooden huts, the same ones that had only a few years earlier hosted the refugees from Caporetto. The only decorative note was represented by a characteristic “arch”, located at the main entrance.

It certainly did not seem to be the ideal start for a grand economic and cultural event, yet it was a way to start again, a party, a journey to explore the world through exhibitors from other countries, as well as an updating and a detailed look into the scientific and technical field.

In fact, 1920 represented the start of an event that would see visitors and exhibitors more than quadruple over the next eight years, during which time the area that hosted the famous Exposition back in 1906 was reclaimed. A desire arose to do things in a big way with roads, electric and hydraulic connections, as well as the construction of wooden, iron and stone pavilions, often entrusted to famous architects, which were owned by national, foreign and local delegations. Meanwhile, the Fascist state was quickly being built in Italy. After the March on Rome on October 28, 1922 - at the end of a difficult period for Italy, during which the Fascists had managed to impose themselves thanks to violence and threats - Benito Mussolini managed to be asked to establish a government by the King. Through the use of propaganda and force, but also with the support of the strong powers of the country, Fascism heavily conditioned the habits, culture and political future of the Italians.

In the same year, the famous Edoardo Bianchi bicycle factory, at that time also a large automobile and motorcycle manufacturer, commissioned Fratelli Sesino to fill an order for the supply of car radiators. Given the considerable number of pieces to be produced, it was necessary to find a new space. And in 1922, the company moved to number 45, Via Noe.

In the small courtyard of the workshop, the workers welded and painted and for years carried out all those jobs which, due to fumes and other toxic substances, were considered healthier to perform outdoors. Also outside were the gas generator (where the acetylene gas produced by water dripping onto calcium carbide was collected), the oxygen cylinder, the forge with the anvil, the tank with the wood-burning hearth and coal for the tinning or plumbing bath with the molten metal and the tank for testing the radiators, from which the water flowed in abundance.

The work was intense and tiring and the workers had to endure heat, rain and frost, depending on the season. But there was no stopping them. Work was done in shifts and, for jobs that could not be interrupted, the company remained open continuously, even on Sundays. Many vehicle repairs could only be carried out during vacation periods, when they were not in use, so the workshop closed only on the 15th and 16th of August.



Mascherina musetto

Nascita della Costante Sesino & C.

Negli anni '20 l'America era nel pieno dei suoi anni ruggenti, si beveva alcool liberamente, si ascoltava il jazz, la febbre di Wall Street e del profitto stava contagiando tutti. L'ingranaggio della crescita si inceppò a causa della speculazione finanziaria che si materializzò in tutto il suo dramma nell'ottobre del 1929 con il crollo di Wall Street.

In una prima fase parve che l'Italia potesse reggere bene ai contraccolpi della crisi. Quando le banche austriache e tedesche decretarono la chiusura degli sportelli, l'Italia fu scarsamente danneggiata dal provvedimento dato i pochi immobilizzi in questi paesi. Si diceva che il fatto che l'Italia avesse pochi debiti con l'estero fosse dovuto alla diffidenza che le banche straniere avevano verso il fascismo, ma ciò venne diffusamente interpretato come una grande fortuna. Mentre ci si congratulava del fatto che il nostro Paese avesse pochi investimenti e pochi debiti con l'estero, si scopriva che qualcosa non funzionava più nel rapporto banche-industrie. La crisi aveva portato un aumento impressionante di fallimenti con un'inevitabile contrazione delle esportazioni, un aumento della disoccupazione, un aggravamento del debito statale interno, una valutazione delle riserve auree e una drastica riduzione dei salari e degli stipendi.

A causa del fallimento di molti clienti, anche la Sesino subì le conseguenze della grave crisi economica. Nel 1934 la Edoardo Bianchi commissionò alla ditta mille maschere musetto per la sua automobile Bianchi S5. Occorrevano gli stampi per formare le parti che componevano il prodotto, perciò furono commissionati ad un'officina esterna specializzata in quel campo. Purtroppo, i disegni furono male interpretati e gli stampi consegnati erano completamente sbagliati. Per non ostacolare la produzione alla Bianchi, la ditta decise di costruire a mano alcune parti delle prime duecento mascherine, subendo costi che superarono di tre volte il ricavato.

Sfortunatamente, rifatti gli stampi con cui si sperava di poter recuperare la perdita subita, il cliente sospese la fornitura poiché la nuova linea aerodinamica dell'automobile richiedeva alcune modifiche al musetto della vettura. Pieni di debiti e senza altro lavoro, la Sesino ricevette il disegno delle maschere musetto della nuova Bianchi S9

e, per la prima volta, decise di produrre gli stampi senza delegare il lavoro ad officine esterne.

Ad oggi, non sono state conservate foto o disegni di questa produzione. La ditta però è riuscita a recuperare un campione della mascherina in un modo curioso: un vecchio radiatorista di Cuneo, uno dei pionieri nella riparazione di radiatori a Torino, a causa dell'età si ritirò nella sua città natale per continuare il proprio mestiere. Venuto in possesso di una delle maschere musetto costruite dalla Sesino, si innamorò della loro precisione e manifattura e decise di utilizzarla per l'insegna della sua bottega. Ma una volta venuto a conoscenza della storia che aveva portato alla sua produzione, la donò alla ditta. E alla Sesino rimane tuttora un ricordo prezioso.

Nello stesso anno, il fratello Alfredo lasciò la società e la ditta, da allora, cambiò il nome in Costante Sesino & C. Con questo nome e nella sede di via Noe, i fratelli Alfredo e Santo Sesino, subentrati al padre Costante, produssero radiatori, maschere musetto per auto, condensatori ed evaporatori per frigoriferi, fino allo scoppio della seconda Guerra Mondiale.



1934: Cosa succede nel mondo?

- A Venezia, Mussolini e Hitler si incontrano per la prima volta.
- In Italia, viene introdotta la giornata lavorativa di otto ore.
- Nasce Paperino, personaggio di fumetti e cartoni animati di Walt Disney.
- Pirandello riceve il premio Nobel.
- A Roma, l'Italia conquistò il suo primo titolo mondiale di calcio.

Dal 1936 al 1940 l'officina iniziò a produrre da sola tutte le attrezzature che servivano per effettuare tutti quei lavori che erano sempre stati realizzati a mano. Però, gli operai capaci in questo campo stavano scomparendo a causa della continua necessità di un maggior tempo per eseguire il lavoro, necessità che non andava d'accordo con i prezzi di mercato. Inoltre, il mestiere richiedeva un apprendistato lungo ed amorevole ma questo non coincideva coi nuovi tempi ristretti di produzione.

Il problema che si presentò all'azienda fu la consapevolezza di non avere né le competenze tecniche né i macchinari adatti per fare anche gli attrezzisti. Per le competenze specifiche ci si poteva ingegnare, anche per occupare il tempo in modo utile e soddisfacente, ma per la realizzazione delle macchine, la Costante Sesino si vide costretta a chiedere aiuto ad artigiani esterni specializzati. Ne trovarono due, abilissimi e appassionati del mestiere, che aiutarono l'azienda con validi consigli, colpiti dalla forza di volontà della Sesino, un valore che ai tempi era ancora molto importante. Erano anche loro due fratelli, la cui attività era legata ai nuovi modelli di frigoriferi a compressione di allora. L'americana Frigidaire non era più protetta dai suoi brevetti e il suo sistema di produzione poté essere utilizzato da tutti. I due fratelli si erano specializzati nella costruzione di compressori per l'aria e si trovarono quindi quotati nel nuovo campo dei frigoriferi. Ma per completare il loro lavoro necessitavano di condensatori e di evaporatori.

L'unica officina che si era dedicata a questa produzione, oltre ad avere prezzi molto alti, rifiutava come forma di retribuzione le cambiali che i produttori di frigoriferi accettavano dai loro clienti per garantirsi la rateizzazione dei pagamenti. Fu così che, per ricambiare il favore, la Sesino si dedicò alla loro necessità e i frigoriferi rimasero talmente soddisfatti che reclamizzarono la ditta con successo nel loro campo.

Fu una grande fortuna. Questo garantì una discreta quantità di lavoro che permise di saldare tutti i debiti e di seguire una nuova categoria con entusiasmo fino all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, periodo in cui furono proibite tutte quelle lavorazioni che richiedevano l'uso del rame e delle sue leghe, necessarie al paese per costruire i bossoli delle munizioni. Infatti, durante la guerra, questo mercato finì nella Borsa Nera e la Sesino perdette la sua clientela.



Front End

Founding of Costante Sesino & C.

In the 1920s, America was in the midst of its roaring years: alcohol flowed freely, jazz filled the air, the fever of Wall Street and profits infected everyone. The gears all came to a screeching halt due to the financial speculation that materialized in the dramatic October 1929 Stock Market crash.

Early on it seemed that Italy might hold up well to the repercussions of the crisis. When the Austrian and German banks closed their doors, Italy suffered only slight damage given its few assets in these countries. It was said that the fact that Italy had few debts with foreign countries was due to the diffidence with which foreign banks treated Fascism, but this was widely interpreted as a great stroke of luck. While there was shared relief that our country had few investments and few debts with foreign countries, it was discovered that something was no longer working in the relationship between banks and industries. The crisis had led to an impressive increase in bankruptcies with an inevitable decline of exports, an increase in unemployment, an aggravation of internal state debt, an appraisal of gold reserves and a drastic reduction in wages and salaries.

Due to the failure of many of its customers, Sesino also experienced the consequences of the severe economic crisis. In 1934, Edoardo Bianchi commissioned the company to make a thousand front ends for his Bianchi S5 car. Molds were needed to form the parts that made up the product, and these were outsourced to an outside workshop specializing in that field. Unfortunately, the drawings were misinterpreted and the molds were delivered completely wrong. In order not to hinder Bianchi's production, the company decided to build some parts of the first two hundred front ends by hand, incurring costs three times higher than the profits.

Unfortunately, having rebuilt the molds with which it was hoped to recover the loss incurred, the customer halted supply of the order because the new aerodynamic line of the car required some modifications be made to the front end of the car. Full of debts and without other work, Sesino received the design for the front ends of the new Bianchi S9 and, for the first time, decided to produce the molds without outsourcing the work to third-party workshops.

To date, no photos or drawings of this production have been kept. The company, however, managed to recover a sample of the front end in a roundabout way: an old radiator repairman from Cuneo, one of the pioneers in the repair of radiators in Turin, retired to his hometown to continue his trade due to his age. Having come into possession of one of the front ends built by Sesino, he fell in love with their precision and craftsmanship and decided to use it for his shop sign. But after becoming familiar with the story that led to its production, he gave it to the company. And it continues to remain a precious memory to Sesino.

In the same year, his brother Alfredo left the company and, from that time on, the company became known as Costante Sesino & C. It was under this name in the Via Noe location that the brothers Alfredo and Santo Sesino, who took over from their father Costante, produced radiators, front ends for cars, condensers and evaporators for refrigerators, until the outbreak of the Second World War.



.....

1934: World events

- In Venice, Mussolini and Hitler meet for the first time.
- In Italy, the eight-hour workday is introduced.
- Donald Duck, a comic book and cartoon character from Walt Disney, is created.
- Pirandello receives the Nobel prize.
- In Rome, Italy wins its first world soccer title.

From 1936 to 1940 the workshop began to produce all the equipment needed to perform all those jobs that had always been done by hand. However, skilled workers in this field were disappearing due to the continuing need for more time to do the work, a need that did not fit with market prices. Furthermore, the profession required a lengthy and nurturing apprenticeship but this did not coincide with the new limited production times. The problem that now faced the company was the awareness of having neither the technical skills nor the machinery capable of even working as toolmakers. It was possible to learn the specific skills, even to occupy time in a useful and satisfactory way, but in order to build the machines, Costante Sesino was forced to seek help from specialized external craftsmen. They found two of them, skilled and passionate about the craft, who helped the company with valuable advice, impressed by Sesino's willpower, a value that was still very important at the time. These two were also brothers, whose business was connected to the new compression refrigerator models of the time. The American Frigidaire was no longer protected by its patents and its production system could be used by everyone.

The two brothers had specialized in the construction of air compressors and were therefore valued in the new field of refrigerators. But to complete their work they needed condensers and evaporators. The only workshop that had dedicated itself to this production, besides having very high prices, refused the bills of exchange that the refrigerator manufacturers accepted from their customers as a form of remuneration to guarantee payment by installments. So it was that, to return the favor, Sesino dedicated itself to their needs and the refrigeration technicians were so satisfied that they successfully advertised the company in their field. It was a great stroke of luck. This guaranteed a fair amount of work that allowed the company to pay off all its debts and to work energetically in a new category until the beginning of the Second World War, a period in which all those processes that required the use of copper and its alloys were forbidden, as they were needed for the country to create ammunition shells. In fact, during the war, this market ended up on the Black Market and Sesino lost its clientele.



Foto artistica di stufetta elettrica.
Artistic picture of electric heater

Conseguenze della Seconda Guerra Mondiale.

Il 10 giugno 1940, Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia a Roma annunciò trionfante l'entrata in guerra dell'Italia. La popolazione rispose entusiasta, con grida di giubilo. Un popolo ignaro di quello che da lì a cinque anni avrebbe subito, ignaro di quello che avrebbe dovuto sopportare. La guerra si rivelò subito in tutta la sua amarezza. Già il giorno dopo aerei anglo-francesi bombardarono Genova e successivamente Torino. Il duce promise un conflitto rapido e vittorioso, ma nell'ottobre 1940, quattro mesi dopo l'entrata in guerra, venne aperto il disastroso fronte greco che causò enormi perdite; l'impero in Africa orientale venne perso nel 1941, anno in cui l'Italia dichiarò guerra all'Urss e agli USA. E questa volta il popolo non festeggiò. Il regime fascista intravedeva già la sua fine.

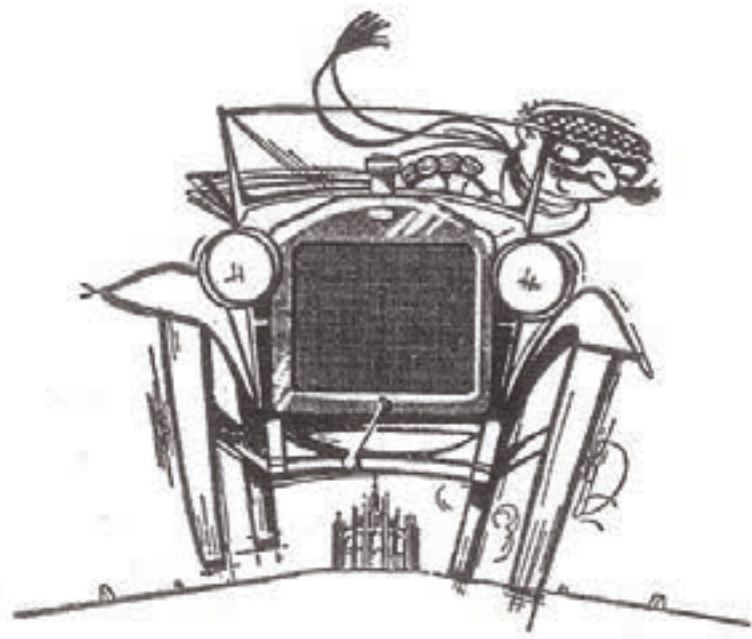
Il secondo conflitto mondiale investì in modo violento e penetrante l'intera popolazione civile, a differenza della Grande guerra. Pressoché tutta la popolazione italiana fu in qualche modo coinvolta in fenomeni di grande impatto emotivo come i bombardamenti e lo sfollamento, fu costretta a convivere con la rarefazione e il razionamento dei prodotti alimentari di più largo consumo, con la penuria e la fame, a misurarsi con eventi di grande portata come la caduta del fascismo e il tracollo delle istituzioni statali. Come se non bastasse, dovette affrontare le sistematiche violenze e sopraffazioni che segnarono il periodo dell'occupazione tedesca e confrontarsi con gli innumerevoli problemi emersi subito dopo la liberazione.

Dalla proclamazione dell'armistizio l'8 settembre 1943 alla fine della guerra, l'occupazione delle truppe tedesche condizionò l'attività dell'industria italiana, impegnata il più possibile a non alimentare quella guerra da cui l'Italia era stata messa in ginocchio. Non era prudente mettersi in vista, per non subire imposizioni, e le industrie dovettero perciò trovare il modo di produrre per le necessità della popolazione civile. Il problema del riscaldamento fu sentito moltissimo negli ultimi anni della guerra dalle persone che abitavano nelle città devastate dai bombardamenti, a causa della difficoltà di trovare combustibili. Le abitazioni venivano riscaldate, con mezzi autonomi, solamente nelle ore in cui venivano occupate e, in questo modo, il tempo ed il combustibile necessari per scaldare i muri freddi diventava eccessivo.

La Costante Sesino decise di dedicarsi a questa difficoltà con la produzione di stufe aerotermiche, realizzate senza la lega di nichelcromo, indispensabile per costruire le resistenze, e senza gli isolamenti ceramici, entrambi non reperibili sul mercato. Le stufe, oltre ad essere esteticamente piacevoli, in pochi minuti scaldavano l'aria dell'ambiente in cui erano esposte, di solito occupato fuggacemente.

La fine della guerra nel 1945 impose la necessità di dover ricostruire tutto ciò che era stato distrutto. Non c'erano trasporti, materiali o personale addestrato. Solo reduci e persone bisognose di un impiego. L'azienda si dedicò alla rigenerazione dei radiatori degli automezzi fuori uso e abbandonati da cinque eserciti e alla costruzione dei loro componenti. Anche molti artigiani di tutto il paese decisero di seguire questo mercato, però non tutti erano in grado di realizzare tutte le parti dei radiatori. La decisione vincente della costante Sesino fu quella di costruire i componenti anche per questi artigiani. Questa scelta fu la svolta che permise alla ditta di affermarsi in questo mercato composto da più di trecento radiatoristi che per trentacinque anni diventarono i loro clienti esclusivi in tutta Italia.

La famosa illustrazione del "Baffone" che guida un'automobile divenne il marchio che assicurava garanzia di qualità ai radiatoristi e ai loro clienti locali.



Consequences of the Second World War

On June 10, 1940, Mussolini triumphantly announced Italy's entry into the war from the balcony of Palazzo Venezia in Rome. The people responded enthusiastically, with shouts of jubilation. The people were unaware of the suffering they would experience over the next five years, completely unaware of what they would have to endure. The utter bitterness of war was soon revealed. Already by the next day Anglo-French aircraft had bombed Genoa and then Turin. The Duce promised a rapid and victorious conflict, but in October 1940, four months after going to war, the disastrous Greek front was opened which caused enormous losses; the empire in East Africa was lost in 1941, the year in which Italy declared war on the USSR and the USA. This time the people did not celebrate. The Fascist regime could already see its end.

The Second World War hit the entire civilian population in a violent and penetrating way, unlike the Great War. Almost the entire Italian population experienced some sort of great emotional impact such as bombing and displacement, and was forced to live with the scarcity and rationing of most common food products, with want and hunger, and to come to terms with large-scale events such as the fall of Fascism and the collapse of government institutions. As if that were not enough, the people had to experience the systematic violence and oppression that marked the period of German occupation and deal with the innumerable problems that emerged immediately after liberation.

From the proclamation of the armistice on September 8, 1943 to the end of the war, the occupation of the German troops conditioned the activity of Italian industry, committed as much as possible to not helping that war effort that had brought Italy to its knees. It was not a good idea to be highly visible, so as not to suffer impositions, and thus industries had to find a way to produce for the needs of the civilian population. Heating became an enormous problem during the last years of the war for the people who lived in the cities that had been devastated by the bombings, due to the difficulty of finding fuels.

Homes were heated, using independent means, only during the hours they were occupied and so, the amount of time and the fuel needed to heat the cold walls became excessive. Costante Sesino decided to devote itself to this difficulty by producing hot-air heaters made without the nickel-chromium alloy that was indispensable for building the resistors, and without ceramic insulation, since both of these were unavailable on the market. The heaters, in addition to being aesthetically pleasing, quickly warmed up the air of the rooms where they were placed, which were usually occupied for only brief periods of time.

The end of the war in 1945 brought about the need to rebuild everything that had been destroyed. There were no means of transport, materials or trained personnel. There were only veterans and people in need of employment. The company dedicated itself to repairing the radiators of non-working vehicles abandoned by five armies and to building their components. A lot of craftsmen all over Italy decided to get into this market, but not everyone was able to make all the parts of the radiators. Costante Sesino had the successful idea of building the components for these craftsmen as well. This decision was the turning point that allowed the company to establish itself in this market composed of more than three hundred radiator builders who became its exclusive customers throughout Italy for 35 years.

The famous illustration of the "Heavily-mustached man" driving a car became the brand that guaranteed quality to the radiator makers and their local customers.



COSTANTE SESINO & C.

FABBRICA RADIATORI PER AUTOMOBILI

MILANO

VIA E. NÖE, 45 - TELEFONO N. 24-455

LISTINO PREZZI SETTEMBRE 1948

CORPI RADIATORI

LANCIA		FIAT	
Aprilia	28100	Aprilia	25850
Ardea	21250	508	18000
Augusta 1 e 2	20100	500	14000
3 Ro carcassa alluminio	78200	1100 N	18000
		1100 L	17100
		1500	21500
		626 pezzo unico tutto ottone	53150
		626 5 elementi con cassa ottone	71600
		656 pezzo unico tutto ottone	64450
		656 5 elementi con cassa ottone	93000
		632/634/635 3 elementi	85800
		603	33700
		604	34100
		521/614	34100
		621 N/B 6 elementi	61000
		524/522/518	40700
		615	38600

ELEMENTI PER RADIATORI SCOMPONIBILI

LANCIA		FIAT	
3 Ro	7500	626 UNI	6920
		656 UNI	7800
		634/635	5750
		621	5480

PARTI STACCATE

LANCIA		FIAT	
Carcassa in alluminio completa di attacchi e dadi fissaggio elem. per radiatore 3 RO	41430	Carcassa in ottone completa di attacchi e dadi fissaggio elementi per radiatore 656	40500
		Carcassa in ottone completa di attacchi e dadi fissaggio elementi per radiatore 626	34700

Stampato in Italia - 1948

« FORNITURE PER RADIATORI »

1700

A 15 LUG. 1952

FABBRICA RADIATORI

SESINO & C.

COSTANTE SESINO & C. - MILANO - VIA E. NÖE, 45 - TELEF. 279.455

Listino prezzi masse radianti e componenti radiatori 1948

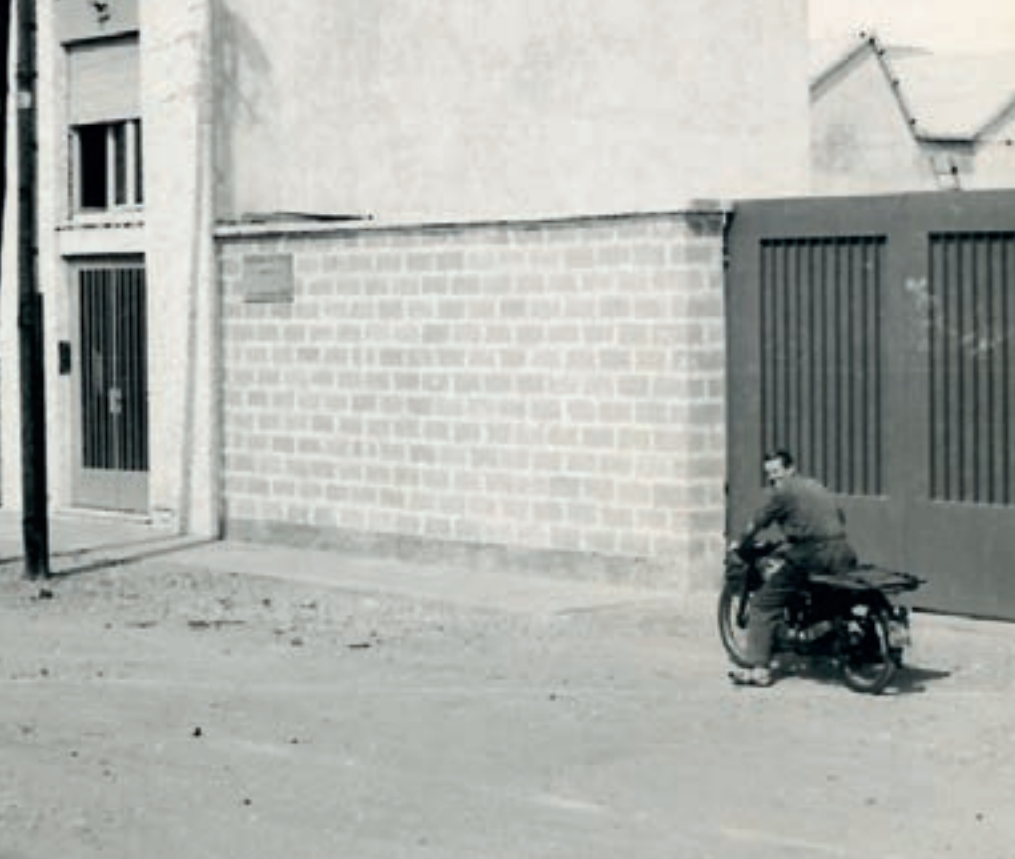
Cooling elements and components price list 1948

Listino prezzi componenti radiatori 1952

Radiator's components price list 1952

Tappi - Ghiera

BIANCHI			
1/1	59/1400	Tappo ottone	L 330 297
1/2	59/1400	Ghiera	" 280 252
1/3	55/1500	Tappo	" 300 270
1/4	55/1500	Ghiera	" 260 230
1/5	M 68	Tappo	" 500 450
1/6	M 68	Ghiera	" 500 450
1/7	59/1400	Tappo per valvola c. ghiera ottone	" 220 198
			300
<i>1112</i>			
<i>1113</i>			
<i>1114</i>			
<i>1115</i>			
<i>1116</i>			
<i>1117</i>			
<i>1118</i>			
<i>1119</i>			
<i>1120</i>			
<i>1121</i>			
<i>1122</i>			
<i>1123</i>			
<i>1124</i>			
<i>1125</i>			
<i>1126</i>			
<i>1127</i>			
<i>1128</i>			
<i>1129</i>			
<i>1130</i>			
<i>1131</i>			
<i>1132</i>			
<i>1133</i>			
<i>1134</i>			
<i>1135</i>			
<i>1136</i>			
<i>1137</i>			
<i>1138</i>			
<i>1139</i>			
<i>1140</i>			
<i>1141</i>			
<i>1142</i>			
<i>1143</i>			
<i>1144</i>			
<i>1145</i>			
<i>1146</i>			
<i>1147</i>			
<i>1148</i>			
<i>1149</i>			
<i>1150</i>			
<i>1151</i>			
<i>1152</i>			
<i>1153</i>			
<i>1154</i>			
<i>1155</i>			
<i>1156</i>			
<i>1157</i>			
<i>1158</i>			
<i>1159</i>			
<i>1160</i>			
<i>1161</i>			
<i>1162</i>			
<i>1163</i>			
<i>1164</i>			
<i>1165</i>			
<i>1166</i>			
<i>1167</i>			
<i>1168</i>			
<i>1169</i>			
<i>1170</i>			
<i>1171</i>			
<i>1172</i>			
<i>1173</i>			
<i>1174</i>			
<i>1175</i>			
<i>1176</i>			
<i>1177</i>			
<i>1178</i>			
<i>1179</i>			
<i>1180</i>			
<i>1181</i>			
<i>1182</i>			
<i>1183</i>			
<i>1184</i>			
<i>1185</i>			
<i>1186</i>			
<i>1187</i>			
<i>1188</i>			
<i>1189</i>			
<i>1190</i>			
<i>1191</i>			
<i>1192</i>			
<i>1193</i>			
<i>1194</i>			
<i>1195</i>			
<i>1196</i>			
<i>1197</i>			
<i>1198</i>			
<i>1199</i>			
<i>1200</i>			
<i>1201</i>			
<i>1202</i>			
<i>1203</i>			
<i>1204</i>			
<i>1205</i>			
<i>1206</i>			
<i>1207</i>			
<i>1208</i>			
<i>1209</i>			
<i>1210</i>			
<i>1211</i>			
<i>1212</i>			
<i>1213</i>			
<i>1214</i>			
<i>1215</i>			
<i>1216</i>			
<i>1217</i>			
<i>1218</i>			
<i>1219</i>			
<i>1220</i>			
<i>1221</i>			
<i>1222</i>			
<i>1223</i>			
<i>1224</i>			
<i>1225</i>			
<i>1226</i>			
<i>1227</i>			
<i>1228</i>			
<i>1229</i>			
<i>1230</i>			
<i>1231</i>			
<i>1232</i>			
<i>1233</i>			
<i>1234</i>			
<i>1235</i>			
<i>1236</i>			
<i>1237</i>			
<i>1238</i>			
<i>1239</i>			
<i>1240</i>			
<i>1241</i>			
<i>1242</i>			
<i>1243</i>			
<i>1244</i>			
<i>1245</i>			
<i>1246</i>			
<i>1247</i>			
<i>1248</i>			
<i>1249</i>			
<i>1250</i>			
<i>1251</i>			
<i>1252</i>			
<i>1253</i>			
<i>1254</i>			
<i>1255</i>			
<i>1256</i>			
<i>1257</i>			
<i>1258</i>			
<i>1259</i>			
<i>1260</i>			
<i>1261</i>			
<i>1262</i>			
<i>1263</i>			
<i>1264</i>			
<i>1265</i>			
<i>1266</i>			
<i>1267</i>			
<i>1268</i>			
<i>1269</i>			
<i>1270</i>			
<i>1271</i>			
<i>1272</i>			
<i>1273</i>			
<i>1274</i>			
<i>1275</i>			
<i>1276</i>			
<i>1277</i>			
<i>1278</i>			
<i>1279</i>			
<i>1280</i>			
<i>1281</i>			
<i>1282</i>			
<i>1283</i>			
<i>1284</i>			
<i>1285</i>			
<i>1286</i>			
<i>1287</i>			
<i>1288</i>			
<i>1289</i>			
<i>1290</i>			
<i>1291</i>			
<i>1292</i>			
<i>1293</i>			
<i>1294</i>			
<i>1295</i>			
<i>1296</i>			
<i>1297</i>			
<i>1298</i>			
<i>1299</i>			
<i>1300</i>			
<i>1301</i>			
<i>1302</i>			
<i>1303</i>			
<i>1304</i>			
<i>1305</i>			
<i>1306</i>			
<i>1307</i>			
<i>1308</i>			
<i>1309</i>			
<i>1310</i>			
<i>1311</i>			
<i>1312</i>			
<i>1313</i>			
<i>1314</i>			
<i>1315</i>			
<i>1316</i>			
<i>1317</i>			
<i>1318</i>			
<i>1319</i>			
<i>1320</i>			
<i>1321</i>			
<i>1322</i>			
<i>1323</i>			
<i>1324</i>			
<i>1325</i>			
<i>1326</i>			
<i>1327</i>			
<i>1328</i>			
<i>1329</i>			
<i>1330</i>			
<i>1331</i>			
<i>1332</i>			
<i>1333</i>			
<i>1334</i>			
<i>1335</i>			
<i>1336</i>			
<i>1337</i>			
<i>1338</i>			
<i>1339</i>			
<i>1340</i>			
<i>1341</i>			
<i>1342</i>			
<i>1343</i>			
<i>1344</i>			
<i>1345</i>			
<i>1346</i>			
<i>1347</i>			
<i>1348</i>			
<i>1349</i>			
<i>1350</i>			
<i>1351</i>			
<i>1352</i>			
<i>1353</i>			
<i>1354</i>			
<i>1355</i>			
<i>1356</i>			
<i>1357</i>			
<i>1358</i>			
<i>1359</i>			
<i>1360</i>			
<i>1361</i>			
<i>1362</i>			
<i>1363</i>			
<i>1364</i>			
<i>1365</i>			
<i>1366</i>			
<i>1367</i>			
<i>1368</i>			
<i>1369</i>			
<i>1370</i>			
<i>1371</i>			
<i>1372</i>			
<i>1373</i>			
<i>1374</i>			
<i>1375</i>			
<i>1376</i>			
<i>1377</i>			
<i>1378</i>			
<i>1379</i>			
<i>1380</i>			
<i>1381</i>			
<i>1382</i>			
<i>1383</i>			
<i>1384</i>			
<i>1385</i>			
<i>1386</i>			
<i>1387</i>			
<i>1388</i>			
<i>1389</i>			
<i>1390</i>			
<i>1391</i>			
<i>1392</i>			
<i>1393</i>			
<i>1394</i>			
<i>1395</i>			
<i>1396</i>			
<i>1397</i>			
<i>1398</i>			
<i>1399</i>			
<i>1400</i>			
<i>1401</i>			
<i>1402</i>			
<i>1403</i>			
<i>1404</i>			
<i>1405</i>			
<i>1406</i>			
<i>1407</i>			
<i>1408</i>			
<i>1409</i>			
<i>1410</i>			
<i>1411</i>			
<i>1412</i>			
<i>1413</i>			
<i>1414</i>			
<i>1415</i>			
<i>1416</i>			
<i>1417</i>			
<i>1418</i>			
<i>1419</i>			
<i>1420</i>			
<i>1421</i>			
<i>1422</i>			
<i>1423</i>			
<i>1424</i>			
<i>1425</i>			
<i>1426</i>			
<i>1427</i>			
<i>1428</i>			
<i>1429</i>			
<i>1430</i>			
<i>1431</i>			
<i>1432</i>			
<i>1433</i>			
<i>1434</i>			
<i>1435</i>			
<i>1436</i>			
<i>1437</i>			
<i>1438</i>			
<i>1439</i>			
<i>1440</i>			
<i>1441</i>			
<i>1442</i>			
<i>1443</i>			
<i>1444</i>			
<i>1445</i>			
<i>1446</i>			
<i>1447</i>			
<i>1448</i>			
<i>1449</i>			
<i>1450</i>			
<i>1451</i>			
<i>1452</i>			
<i>1453</i>			
<i>1454</i>			
<i>1455</i>			
<i>1456</i>			
<i>1457</i>			
<i>1458</i>			
<i>1459</i>			
<i>1460</i>			
<i>1461</i>			
<i>1462</i>			
<i>1463</i>			
<i>1464</i>			
<i>1465</i>			
<i>1466</i>			
<i>1467</i>			
<i>1468</i>			
<i>1469</i>			
<i>1470</i>			
<i>1471</i>			
<i>1472</i>			
<i>1473</i>			
<i>1474</i>			
<i>1475</i>			
<i>1476</i>			
<i>1477</i>			
<i>1478</i>			
<i>1479</i>			
<i>1480</i>			
<i>1481</i>			
<i>1482</i>			
<i>1483</i>			
<i>1484</i>			
<i>1485</i>			
<i>1486</i>			
<i>1487</i>			
<i>1488</i>			
<i>1489</i>			
<i>1490</i>			
<i>1491</i>			
<i>1492</i>			
<i>1493</i>			
<i>1494</i>			
<i>1495</i>			
<i>1496</i>			
<i>1497</i>			
<i>1498</i>			
<i>1499</i>			
<i>1500</i>			
<i>1501</i>			
<i>1502</i>			
<i>1503</i>			
<i>1504</i>			
<i>1505</i>			
<i>1506</i>			
<i>1507</i>			
<i>1508</i>			
<i>1509</i>			
<i>1510</i>			
<i>1511</i>			
<i>1512</i>			
<i>1513</i>			
<i>1514</i>			
<i>1515</i>			
<i>1516</i>			
<i>1517</i>			
<i>1518</i>			
<i>1519</i>			
<i>1520</i>			
<i>1521</i>			
<i>1522</i>			
<i>1523</i>			
<i>1524</i>			
<i>1525</i>			
<i>1526</i>			
<i>1527</i>			
<i>1528</i>			
<i>1529</i>			
<i>1530</i>			
<i>1531</i>			
<i>1532</i>			
<i>1533</i>			
<i>1534</i>			
<i>1535</i>			
<i>1536</i>			
<i>1537</i>			
<i>1538</i>			
<i>1539</i>			
<i>1540</i>			
<i>1541</i>			
<i>1542</i>			
<i>1543</i>			
<i>1544</i>			
<i>1545</i>			
<i>1546</i>			
<i>1547</i>			
<i>1548</i>			
<i>1549</i>			
<i>1550</i>			
<i>1551</i>			
<i>1552</i>			
<i>1553</i>			
<i>1554</i>			
<i>1555</i>			
<i>1556</i>			
<i>1557</i>			
<i>1558</i>			
<i>1559</i>			
<i>1560</i>			
<i>1561</i>			
<i>1562</i>			
<i>1563</i>			
<i>1564</i>			
<i>1565</i>			
<i>1566</i>			
<i>1567</i>			
<i>1568</i>			
<i>1569</i>			
<i>1570</i>			
<i>1571</i>			
<i>1572</i>			
<i>1573</i>			
<i>1574</i>			
<i>1575</i>			
<i>1576</i>			
<i>1577</i>			
<i>1578</i>			
<i>1579</i>			
<i>1580</i>			
<i>1581</i>			
<i>1582</i>			
<i>1583</i>			
<i>1584</i>			
<i>1585</i>			
<i>1586</i>			
<i>1587</i>			
<i>1588</i>			
<i>1589</i>			
<i>1590</i>			
<i>1591</i>			
<i>1592</i>			
<i>1593</i>			
<i>1594</i>			
<i>1595</i>			
<i>1596</i>			
<i>1597</i>			
<i>1598</i>			
<i>1599</i>			
<i>1600</i>			
<i>1601</i>			
<i>1602</i>			
<i>1603</i>			
<i>1604</i>			
<i>1605</i>			
<i>1606</i>			
<i>1607</i>			
<i>1608</i>			
<i>1609</i>			
<i>1610</i>			
<i>1611</i>			
<i>1612</i>			
<i>1613</i>			
<i>1614</i>			
<i>1615</i>			
<i>1616</i>			
<i>1617</i>			
<i>1618</i>			
<i>1619</i>			
<i>1620</i>			
<i>1621</i>			
<i>1622</i>			
<i>1623</i>			
<i>1624</i>			
<i>1625</i>			
<i>1626</i>			
<i>1627</i>			
<i>1628</i>			
<i>1629</i>			
<i>1630</i>			
<i>1631</i>			
<i>1632</i>			
<i>1633</i>			
<i>1634</i>			
<i>1635</i>			
<i>1636</i>			
<i>1637</i>			
<i>1638</i>			
<i>1639</i>			
<i>1640</i>			
<i>1641</i>			
<i>1642</i>			
<i>1643</i>			
<i>1644</i>			
<i>1645</i>			
<i>1646</i>			
<i>1647</i>			
<i>1648</i>			
<i>1649</i>			
<i>1650</i>			
<i>1651</i>			
<i>1652</i>			
<i>1653</i>			
<i>1654</i>			
<i>1655</i>			
<i>1656</i>			
<i>1657</i>			
<i>1658</i>			
<i>1659</i>			
<i>1660</i>			
<i>1661</i>			
<i>1662</i>			
<i>1663</i>			
<i>1664</i>			
<i>1665</i>			
<i>1666</i>			
<i>1667</i>			
<i>1668</i>			
<i>1669</i>			
<i>1670</i>			
<i>1671</i>			
<i>1672</i>			
<i>1673</i>			
<i>1674</i>			
<i>1675</i>			
<i>1676</i>			
<i>1677</i>			
<i>1678</i>			
<i>1679</i>			
<i>1680</i>			



Santo Sesino in motocicletta.
Santo Sesino on a bike



Sede di via Doberdò
Via Doberdò site

Il boom economico.

Nel decennio compreso tra la metà degli anni '50 e la metà degli anni '60 l'Italia visse una stagione di crescita economica e di cambiamenti sociali intensi, e divenne una delle maggiori potenze industriali. Lo sviluppo economico superò addirittura quello demografico e ciò ebbe come conseguenza un miglioramento diffuso del tenore di vita. Il progresso dell'Italia fu alimentato dal basso costo della manodopera e dalla coraggiosa scelta di aderire alla nascente Comunità europea che aprì i mercati esteri ai nostri prodotti e fece affluire i capitali stranieri: la crescita fu così rapida, da far parlare di un vero “ miracolo economico”. Alla prosperità economica, alla quale contribuì notevolmente l'industria del turismo, si accompagnò una profonda trasformazione dello stile di vita. In particolare le donne, grazie alla meccanizzazione dei lavori domestici, cominciarono a disporre di tempo libero e lo impiegarono per accrescere la loro presenza nel mondo della cultura, della politica, del lavoro.

Nei primi anni '50, per promuovere le vendite in tutta Italia, i fratelli Santo e Alfredo di alternavano una o due volte l'anno per visitare tutti i clienti acquisiti e potenziali. Percorrevano tutto il paese utilizzando l'unico mezzo di trasporto disponibile ai tempi: una motocicletta.

Questi viaggi duravano solitamente più di un mese e gli ordini acquisiti venivano inviati da un fratello all'altro per posta. I viaggi erano pieni di imprevisti, interminabili e faticosi. C'è solo un aggettivo che può descrivere alla perfezione quei tempi: eroici.

Ben presto la produzione di radiatori e masse radianti aumentò a tal punto che l'azienda dovette pensare a un altro trasloco in una sede più spaziosa. Gli imprenditori trovarono in una via della periferia nord di Milano lo spazio ideale per costruire la nuova fabbrica. Nel 1953 costruirono la prima parte della nuova sede in via Doberdò, che si concluse nel 1958 con la costruzione di altre tre parti. Alla fine, lo stabile raggiunse una superficie coperta di 2500 metri quadri, con cinquantacinque operai impiegati nell'officina.

1953: Cosa succede nel mondo?

- Viene scoperta la struttura del DNA.
- Il neozelandese Edmund Hillary è il primo uomo a scalare l'Everest..
- Inizia la rivoluzione cubana.
- Hemingway vince il Pulitzer con "Il vecchio e il mare"..
- Esce il film "Vacanze Romane".

Il fratello Alfredo si è sempre vantato del fatto di non avere mai acquistato una macchina operatrice o un'attrezzatura dalla quale altri avrebbero potuto cogliere le sue idee e intuizioni. Difatti, le macchine di stampaggio alette, formatura del tubo da nastro di ottone, stampi di imbutitura delle vasche, erano progettati e costruiti in casa e perfettamente funzionanti. Merito naturalmente della genialità e costanza di questi imprenditori e dei loro collaboratori che, come molti altri in quei tempi, permisero all'Italia di compiere la sua personale rivoluzione industriale.



Interno reparto produttivo
Inside the production department

The Economic Boom

In the decade between the mid-1950s and the mid-1960s Italy experienced a season of economic growth and intense social change, and became one of the world's major industrial powers. Economic development even exceeded the population increase and this resulted in a widespread improvement in living standards.

Italy's progress was fueled by the low cost of labor and the courageous decision to join the nascent European Community which opened up foreign markets to our products and brought in foreign capital: the growth was so quick, that there was talk of a true "economic miracle". This economic prosperity, to which the tourism industry contributed greatly, was accompanied by a profound transformation in lifestyle. In particular, women, thanks to the mechanization of domestic work, began to have free time and made use of it to increase their presence in the world of culture, politics and work.

In the early 1950s, to promote sales throughout Italy, the brothers Santo and Alfredo took turns visiting all of the company's acquired and potential customers once or twice a year. They traveled all over the country using the only means of transport available at the time: a motorcycle.

These trips usually lasted more than a month and the orders taken in were sent by one brother to another by mail. The trips were endless and tiring, and full of unexpected events. Only one adjective can perfectly describe those times: heroic.

Soon the production of radiators and radiator cores increased to such an extent that the company had to think about moving to a more spacious location. The entrepreneurs found the ideal space to build the new factory in a street on the northern outskirts of Milan. In 1953 they built the first part of the new headquarters in Via Doberdò, and ended in 1958 with the construction of three other parts. In the end, the building covered an area of 2,500 square meters and had fifty-five workers employed in the workshop.

1953: World events

- *DNA structure is discovered*
- *New Zealander Edmund Hillary is the first man to climb Everest*
- *The Cuban revolution begins*
- *Hemingway wins the Pulitzer Prize with "The Old Man and the Sea"*
- *The movie "Roman Holiday" is released*

The brother Alfredo has always boasted of the fact that he never bought an operating machine or piece of equipment that could reveal others his ideas and insights. In fact, the fin-molding machines, the forming of the tube from a brass strip, deep-drawing molds, were designed and built at home and fully functional. Naturally, this was due to the genius and perseverance of these entrepreneurs and their collaborators who, like many others in those days, allowed Italy to carry out its own industrial revolution.





Primi scambiatori a fascio tubiero
First tube-bundle heat exchangers

Il primo importante cambiamento di produzione.

Agli inizi degli anni '60 l'ufficio tecnico di un'importante società italiana, costruttrice di presse a iniezione per materie plastiche, chiese alla Sesino se fosse in grado di realizzare scambiatori di calore a fascio tubiero, che erano allora costretti ad acquistare negli Stati Uniti. Pur non avendoli mai fabbricati, la Sesino si prese cura di questo nuovo cliente e, per primi in Italia, produssero i primi scambiatori a fascio tubiero per il raffreddamento di un impianto oleoidraulico. Trattandosi di una tecnologia agli esordi in Italia, la ditta decise di entrare in questo nuovo mercato per servire tutte quelle società che stavano cominciando ad utilizzarla nella costruzione di macchine.

Sfruttando l'esperienza ormai trentennale nella costruzione di radiatori per autoveicoli, nei primi anni '60 la Sesino iniziò la realizzazione delle prime masse radianti per olio e, successivamente, diede inizio alla produzione di serie di scambiatori aria-olio per il raffreddamento di impianti oleoidraulici, radiatori combinati acqua e olio per macchine operatrici mobili e industriali, radiatori per compressori e per gruppi elettrogeni, sempre affiancata alla produzione storica di ricambi per autoveicoli.

Negli anni '70, avvennero molti cambiamenti nel mercato dei ricambi. Le grosse aziende italiane ed estere costruivano radiatori in grande serie vendendoli sia sul primo impianto che sul mercato del ricambio, a prezzi molto inferiori a quelli della Costante Sesino, che proponeva prodotti artigianali e di qualità. L'azienda si trovò davanti a una scelta drastica: attrezzarsi per fabbricare in grande serie o abbandonare definitivamente il mercato del ricambio. Poiché aveva una produzione parallela, decise di abbandonare il mercato del ricambio e dedicarsi esclusivamente al mercato degli scambiatori per oleoidraulica, che per la ditta rappresentavano il futuro.

The First major production change

At the beginning of the 1960s, the technical office of an important Italian company, manufacturer of injection presses for plastic materials, asked Sesino if it was able to build shell and tube heat exchangers, which it was forced to buy in the United States at the time. Although the company had never made them, Sesino took on this new customer and, the first in Italy to do so, produced the first shell and tube heat exchangers to cool a hydraulic system. Since the technology was in its infancy in Italy, the company decided to enter this new market in order to serve all those companies that were beginning to use it in machine construction.

Taking advantage of its thirty-year experience in the construction of radiators for motor vehicles, in the early 1960s Sesino began to produce the first radiator cores for oil heat exchangers and, subsequently, began the production of a series of air-oil heat exchangers for the cooling of hydraulic systems, combined water and oil radiators for mobile and industrial operating machines, radiators for compressors and for generators, always alongside its traditional production of spare parts for motor vehicles.

In the 1970s there were many changes in the parts market. Large Italian and foreign companies built radiators on a large scale, selling them first within systems and then on the spare parts market at prices much lower than those of Costante Sesino, which offered quality and well-crafted products. The company found itself faced with a drastic choice: equip itself to manufacture large-scale production or permanently abandon the replacement parts market. Since it had a parallel production, it decided to abandon the spare parts market and devote itself exclusively to that of heat exchangers for hydraulic systems, which the company believed represented the future.



Stabilimento di via Doberdò
Via Doberdò plant



Ufficio produzione
Production department

Il ricambio generazionale.

Tra gli anni '50 e '70 avvenne gradualmente il ricambio generazionale: Adele Sesino, figlia di Alfredo, entrò in azienda occupandosi degli acquisti e della produzione, mentre Gianluigi Sesino, figlio di Santo, si dedicò alla parte tecnica e commerciale.

Oltre alla produzione di scambiatori acqua-olio e aria-olio (ancora costruiti in ottone e rame) standard, venne affiancata la produzione di radiatori combinati acqua e olio progettati e costruiti per macchine mobili, come escavatori, autogru, macchine agricole, ecc.

Per questa realizzazione, in base ai dati del cliente sul motore endotermico e sull'impianto idraulico, si dovevano dimensionare i radiatori, preparare i disegni (allora fatti col tecnigrafo), farli approvare dal cliente e, eventualmente, modificarli. Successivamente veniva costruito il prototipo, per poi testarlo con una prova pratica sulla macchina per controllare la sua rispondenza ai dati termici forniti. Queste prove erano condotte da Alfredo Sesino con il supporto del nipote Gianluigi Sesino che, in questo modo, ebbe l'opportunità di acquisire un'esperienza tecnica molto utile per il futuro.

Generational changes

Between the 1950s and 1970s a gradual generational change took place: Adele Sesino, Alfredo's daughter, joined the company to handle purchasing and production, while Gianluigi Sesino, Santo's son, devoted himself to the technical and commercial areas.

In addition to the production of standard water-oil and air-oil exchangers (still built in brass and copper), the company also produced combined water and oil radiators designed and built for mobile machines, such as excavators, crane trucks, agricultural machines, etc.

To build these, the radiators had to be properly sized based on the customer's data on the endothermic engine and on the hydraulic system, drawings prepared (at the time using a drafting machine), approved by the customer and, eventually, changed again. Subsequently, a prototype was built which then had to be tested with a practical test on the machine to check its compliance with the thermal data provided. These tests were conducted by Alfredo Sesino with the assistance of his nephew Gianluigi Sesino who thus had the opportunity to gain very useful technical experience for the future.





Radiatori olio e combinati per macchine mobili
Air/oil and combined heat exchangers for mobile machines

I Radiatori in alluminio

Nei primi anni '80 cominciavano ad affacciarsi sul mercato oleoidraulico i primi radiatori in alluminio, considerati l'ultima frontiera della costruzione di radiatori grazie alla resa termica e resistenza alla pressione superiore a quelli in ottone e rame. Inoltre la produzione era largamente automatizzabile oltre a presentare costi nettamente inferiori. Fu molto facile prevedere che questo avrebbe rappresentato un ribaltamento del mercato.

La Costante Sesino, di conseguenza, si adoperò per reagire a questa situazione e riuscì a trovare una valida collaborazione negli anni Novanta con la società danese NISSENS, produttrice già da qualche anno di radiatori in alluminio, con la quale studiò la trasformazione della propria produzione di scambiatori da ottone/rame ad alluminio. L'azienda fu tra le prime in Italia ad avere la possibilità di offrire questi tipi di scambiatori e questo la avvantaggiò sul mercato, nonostante la nascita di molte imprese concorrenti.

Potendo offrire prodotti validi dal punto di vista tecnico, la ditta decise di organizzare la rete di vendita con agenti e distributori su tutto il territorio italiano e, sfruttando la partecipazione alle fiere di settore, trovò anche distributori europei ed extraeuropei.

Nel 2003 avvenne l'ultimo trasloco della Costante Sesino da via Doberdò alla sede odierna in via Monza a Gessate.

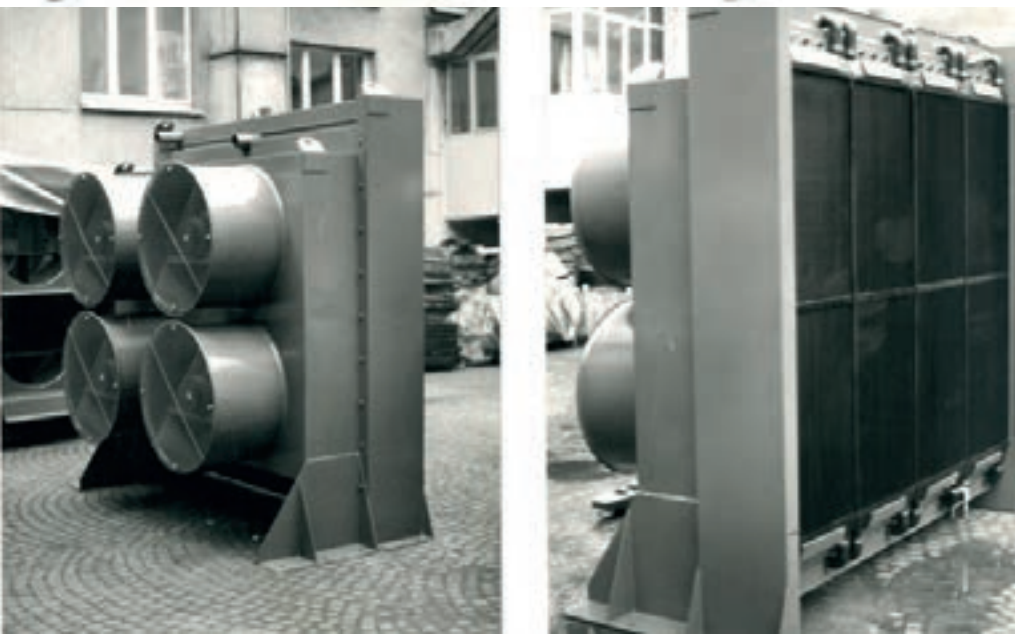
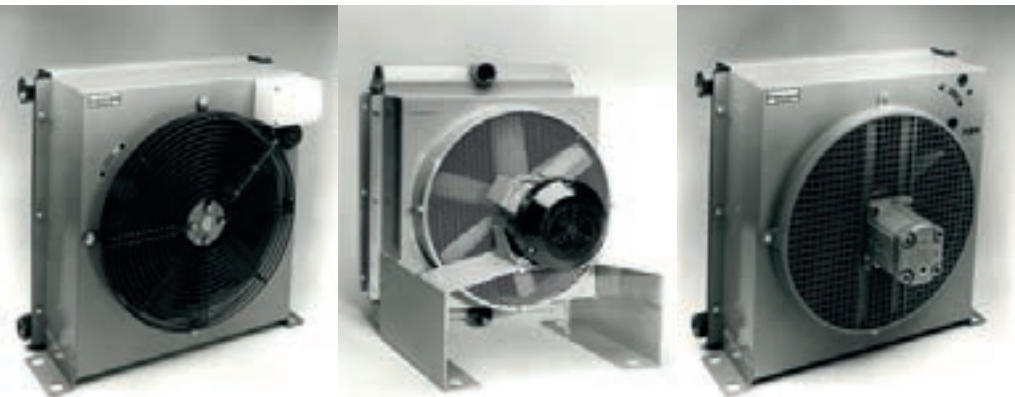
Collaborazione con la F.Ili Tognella S.p.A.

Nell'anno 2000, per ragioni anagrafiche, Adele Sesino si ritirò e vendette la propria partecipazione alla F.Ili Tognella S.p.A. di Somma Lombardo (VA), società attiva nella produzione di valvole oleoidrauliche di regolazione, che facevano parte dello stesso mercato degli scambiatori.

L'idea era quella di unire le forze di due società, che operavano sullo stesso mercato, per raggiungere capacità contrattuali e dimensioni maggiori rispetto a due imprese separate.

Nel 2017, per propria volontà, la Tognella S.p.A. uscì dalla Costante Sesino, che nel frattempo si era trasformata in Società per Azioni.

Attualmente le azioni della società sono interamente nelle mani di Gianluigi Sesino e del figlio Gabriele, con il quale l'azienda è giunta alla quarta generazione di imprenditori.



Radiatori aria e olio;
Radiatore ad elementi per gruppo elettrogeno

Air-oil radiators;
Element heat exchangers for generators

Aluminum Radiators

In the early 1980s, the first aluminum radiators began to appear on the hydraulic market, and were considered the final frontier in the construction of radiators owing to their greater heating efficiency and pressure resistance than those in brass and copper. Furthermore, production could be largely automated as well as providing significantly lower costs. It was very easy to foresee that this would represent a market revolution.

Consequently, Costante Sesino strove to react to this situation and in the 1990s succeeded in beginning a successful collaboration with the Danish company NISSENS, already a manufacturer of aluminum radiators for some years, with whom it studied the transformation of its own production of brass/copper heat exchangers to aluminum.

The company was among the first in Italy to be able to offer these types of exchangers and this benefited the market, despite the fact that many competitors had since sprung up.

Now capable of offering valid products from a technical point of view, the company decided to organize its sales network with agents and distributors throughout the Italian territory and, taking advantage of the participation in trade fairs, also found European and non-European distributors.

In 2003, Costante Sesino made a final move from Via Doberdò to its present site in Via Monza in Gessate.

Collaboration with F.Ili Tognella SpA

In the year 2000, Adele Sesino left the company for personal reasons and sold her stake to F.Ili Tognella SpA of Somma Lombardo (VA), a company active in the production of hydraulic regulation valves, which were part of the same market as the heat exchangers.

The idea was to unite the forces of the two companies operating in the same market to achieve greater contractual capacity and size than two separate companies.

In 2017, Tognella S.p.A. made the decision to leave Costante Sesino, which in the meantime had become a joint-stock company.

Currently, the company's shares are entirely in the hands of Gianluigi Sesino and his son Gabriele, who represents the fourth generation of entrepreneurs for the company.



Scambiatori a fascio speciali
Custom tube-bundle heat exchangers

Variazioni produttive sugli scambiatori a fascio: standard e custom.

Nel 2007, in seguito a una crisi del mercato immobiliare, si innescò a catena una grave crisi finanziaria nell'economia americana. A questa crisi seguirono un'aspra recessione, iniziata nel secondo trimestre del 2008, e una grave crisi industriale di proporzioni più ampie rispetto alla Grande Depressione del 1929, perché per la prima volta accadde su scala mondiale.

Sebbene il sistema finanziario italiano fosse sostanzialmente uscito indenne dal terremoto che aveva colpito la finanza mondiale, la conseguente crisi delle economie reali di molti paesi occidentali colpì duramente l'Italia, essendo alcune di queste economie importanti mercati di sbocco per le nostre esportazioni. Il settore manifatturiero italiano, cresciuto secondo un modello di sviluppo basato sulle esportazioni, subì un pesante contraccolpo a causa della diminuzione della domanda di beni dall'estero. Il crollo delle esportazioni determinò una crescita negativa del PIL nel 2008 (-1,2%) ed una delle peggiori performance nel 2009 (-5,5%).

Anche la Costante Sesino subì gravi conseguenze da questa crisi mondiale: in un solo anno perse il 48% di fatturato. Decisa a reagire, cercò di trovare nuovi mercati di sbocco per la propria produzione di scambiatori a fascio tubiero, cercando di offrire un'alternativa alla consueta offerta. Per tale motivo, Gianluigi e Gabriele Sesino decisero di affiancare ai prodotti già esistenti una nuova produzione, i cui esemplari erano destinati in maggioranza al mercato energetico e Oil & Gas.

Dato che per questo tipo di prodotti fu necessario eseguire calcoli con diversi tipi di fluidi e gas, la ditta si attrezzò con un innovativo programma di calcolo e progettazione di moderna generazione dell'americana Aspen Tech per il dimensionamento termico e meccanico di questi modelli di scambiatori.

Contemporaneamente l'ufficio tecnico fu potenziato con nuovo personale esperto, in grado di utilizzare il nuovo programma di calcolo e coadiuvare la produzione nella scelta e valutazione dei fornitori di componenti. Queste decisioni, unite alla possibilità di investire i propri soldi guadagnati senza avere la necessità di finanziamenti esterni, si rivelarono vincenti per sopravvivere alla crisi e per l'attuale andamento positivo della società.

Nel 2019, dopo dieci anni dall'inizio di questa nuova avventura, questa scelta sta ancora portando all'azienda grosse soddisfazioni, sia nel numero di scambiatori prodotti che nell'alto livello di soddisfazione dei clienti. Attualmente la Costante Sesino può contare su una produzione di tipo standard di scambiatori acqua-olio e aria-olio per il raffreddamento degli impianti oleodinamici, che copre l'85% del volume d'affari totale; e su un'altra di tipo custom, caratterizzata da un più ampio contenuto di personalizzazione, per la quale sono previste prospettive di grossa crescita.

Production variations on shell and tube heat exchangers: standard and custom models

In 2007, following a crisis in the real estate market, a serious financial crisis broke out in the American economy. This crisis was followed by a severe recession, which began in the second quarter of 2008, and a serious industrial crisis of greater proportions than that of the Great Depression of 1929, because it happened for the first time on a global scale.

Although the Italian financial system had emerged essentially unscathed from the earthquake that had hit global finance, the resulting crisis in the real economies of many Western countries hit Italy hard, with some of these economies being important markets for our exports. The Italian manufacturing sector, which had grown according to an export-based development model, suffered a heavy setback due to the decrease in demand for goods from abroad. The collapse in exports led to negative GDP growth in 2008 (-1.2%) and one of its worst performances in 2009 (-5.5%).

Costante Sesino also suffered serious consequences from this global crisis: losing 48% of its turnover in just one year. Determined to react, the company tried to find new markets for its production of shell and tube heat exchangers, and to find an alternative to its usual product line. For this reason, Gianluigi and Gabriele Sesino decided to combine existing products with new products, the majority of which were destined for the energy and oil & gas market.

Since these types of products require performing calculations with different types of fluids and gases, the company equipped itself with a latest generation innovative calculation and design program from the American company Aspen Tech for the thermal and mechanical sizing of these exchanger models.

At the same time, the technical office was upgraded with new experienced staff, who are capable of using the new calculation program and assist production in the selection and evaluation of component suppliers. These decisions, combined with the ability to invest the money it had earned without the need for external financing, proved to be successful in surviving the crisis and establishing the current positive trend of the company.

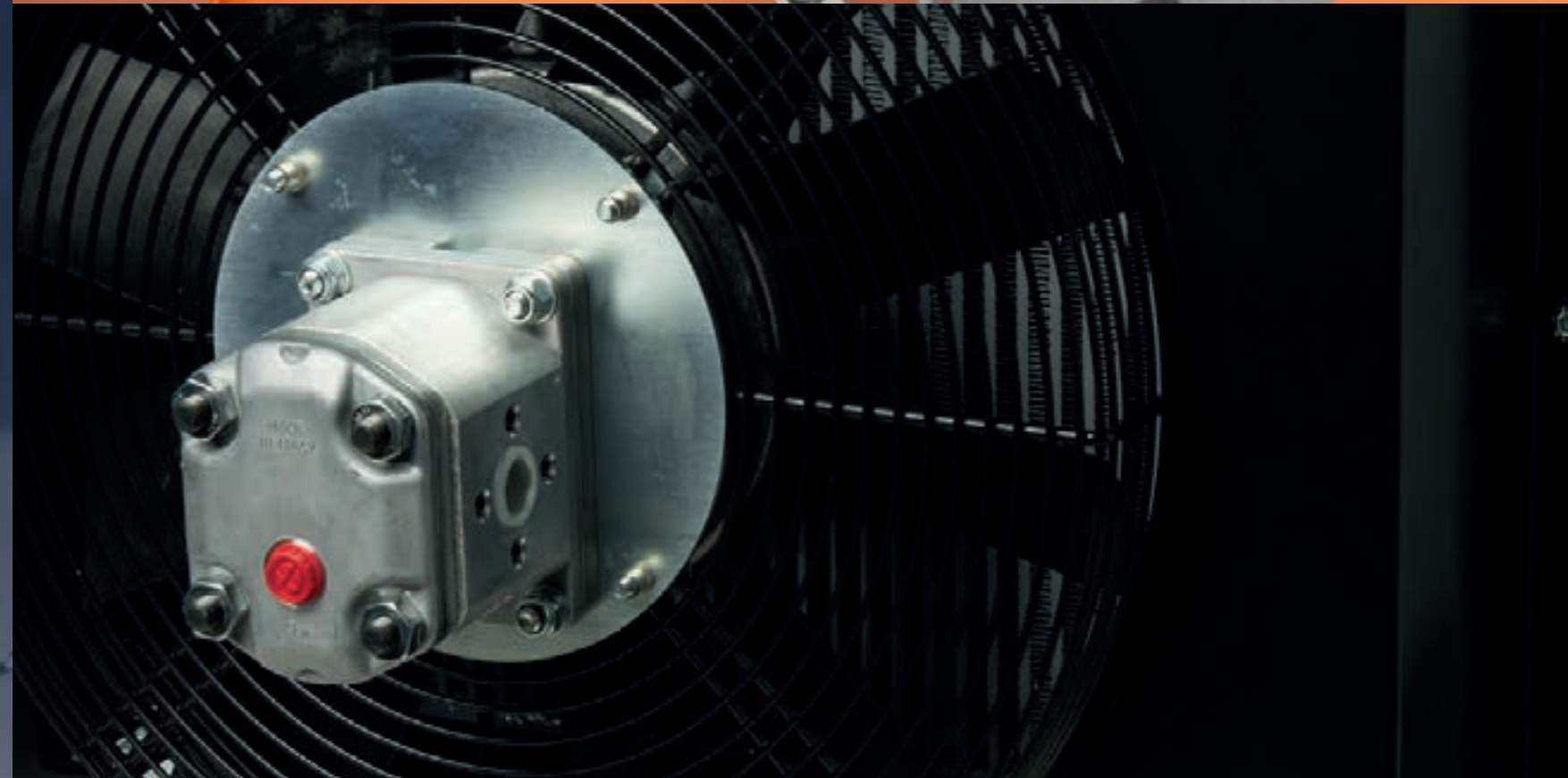
In 2019, ten years from the beginning of this new adventure, this decision is still bringing great satisfaction to the company, both in the number of exchangers produced and in the high level of customer satisfaction. At present, Costante Sesino produces standard water-oil and air-oil heat exchangers for cooling hydraulic systems, accounting for 85% of its total turnover, and it also engages in the production of custom models, for which it envisages enormous growth prospects.

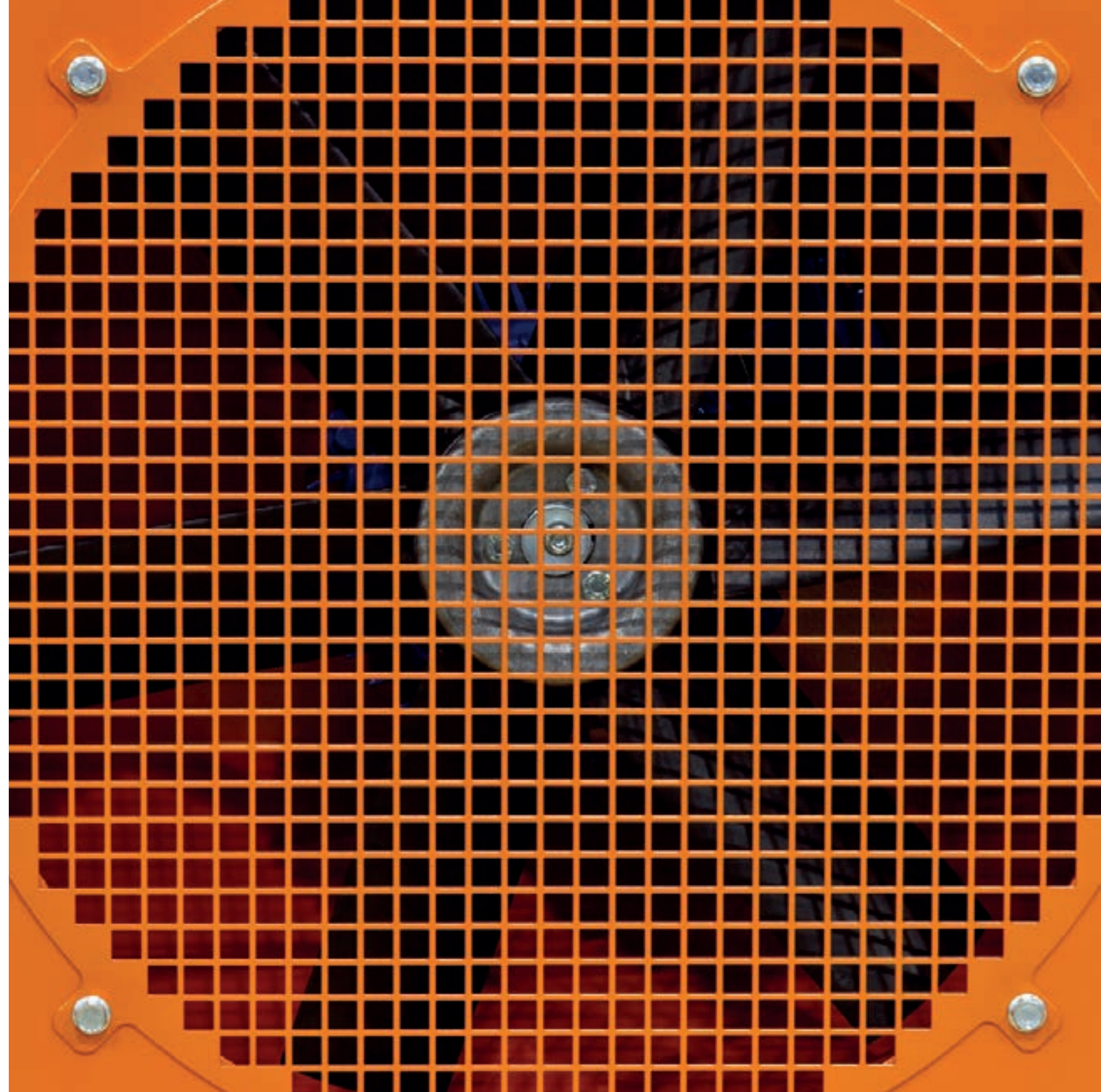
Stabilimento produttivo di Gessate
Production plant in Gessate

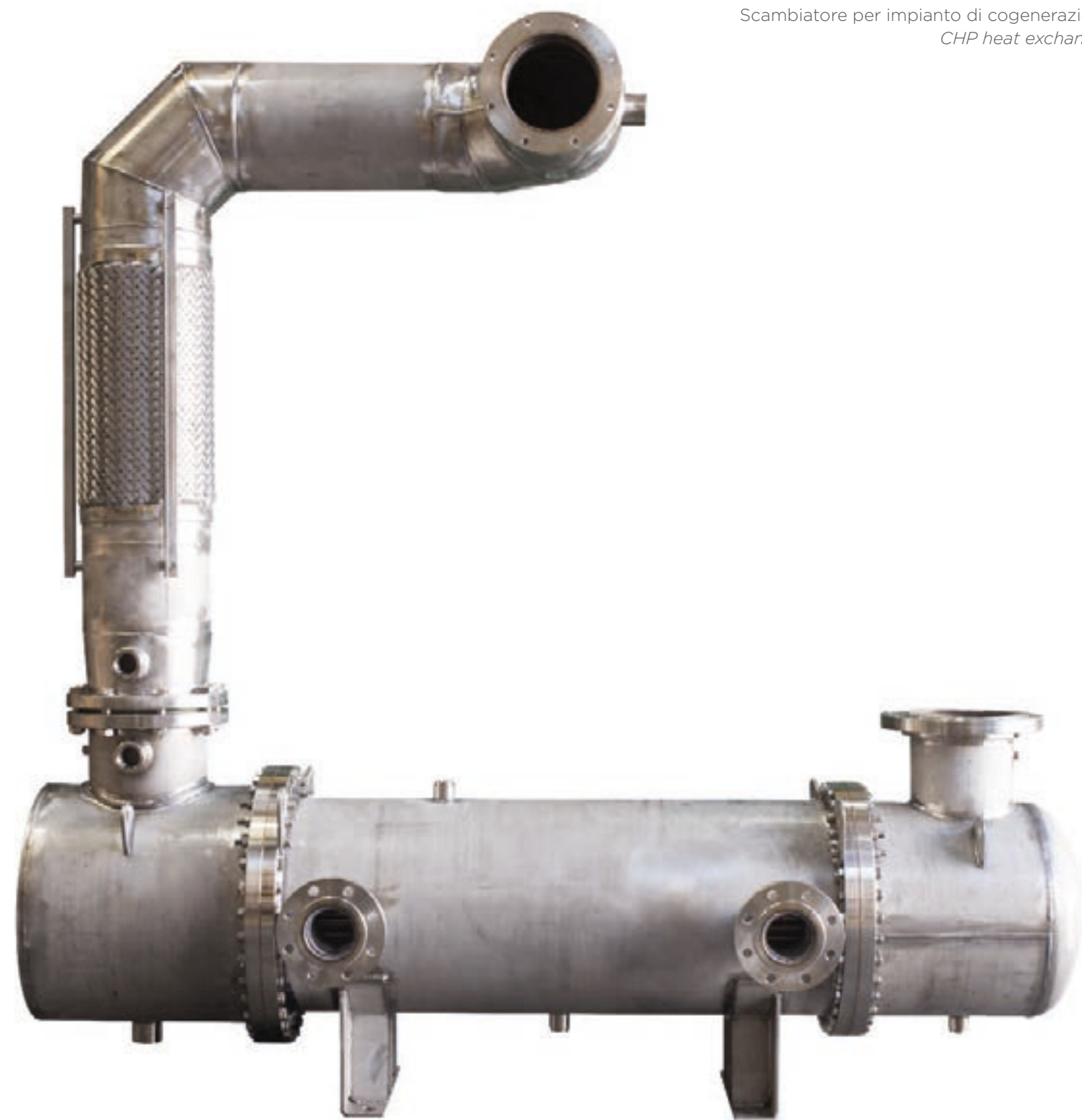
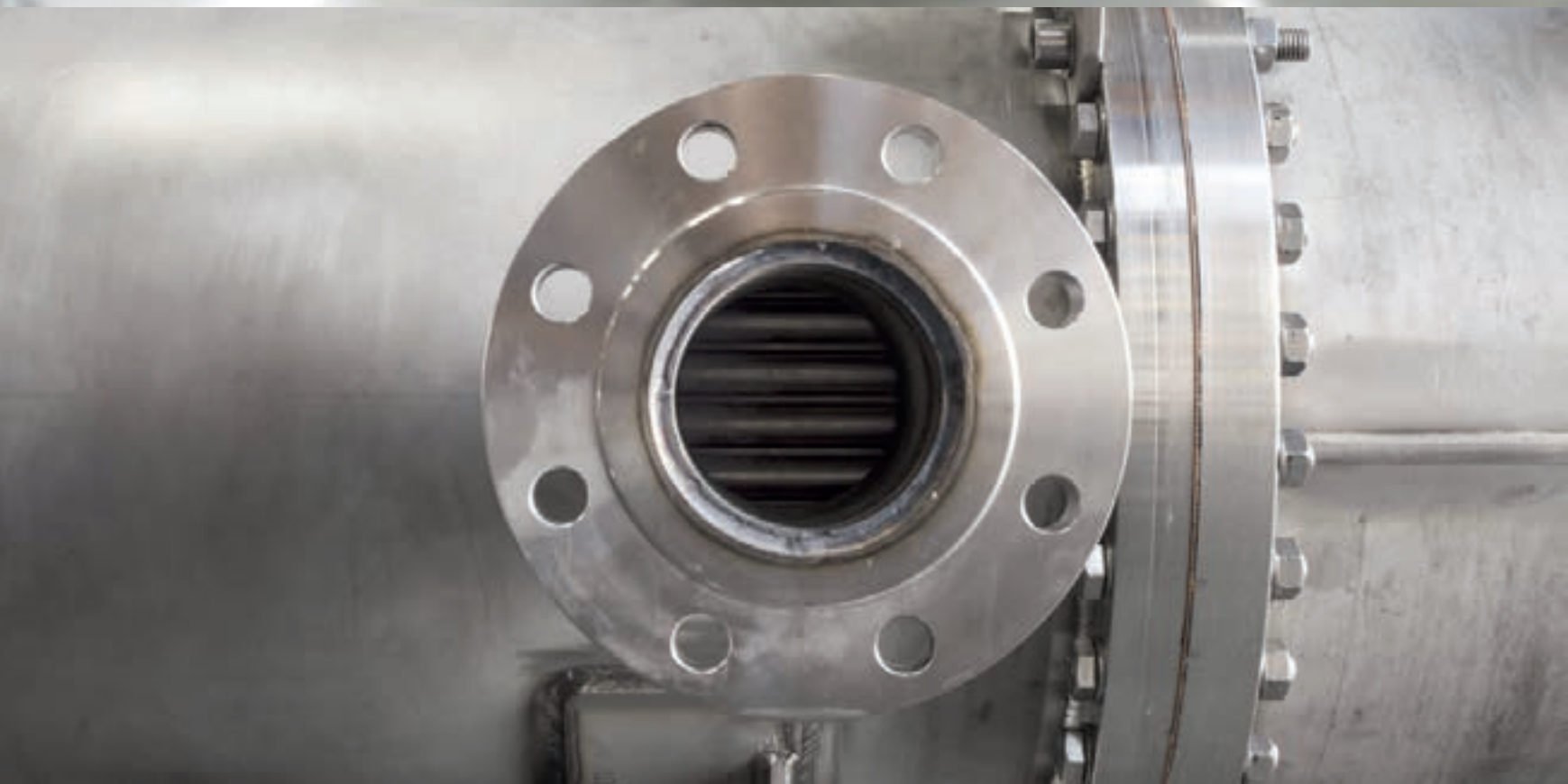
sesino











Scambiatore per impianto di cogenerazione
CHP heat exchanger

Refrigeratore a ciclo frigorifero
Chiller



Il futuro

In 100 anni, dall'apertura della prima bottega dei gemelli Alfredo e Costante alla scelta di approdare sul mercato energetico, sono stati necessari molti cambiamenti e svariate scelte produttive che hanno contribuito a far prosperare la società, seppure talvolta investita da parecchie difficoltà.

Il posizionamento internazionale di Costante Sesino è una realtà solida. Con la serie di scambiatori standard la società è presente sui mercati più evoluti, in Europa e Asia, ma anche nel Nord Africa e parte del Medio Oriente, soprattutto in Israele, dove l'azienda collabora con una delle più importanti società mondiali specializzate in impianti per lo sfruttamento dell'energia geotermica.

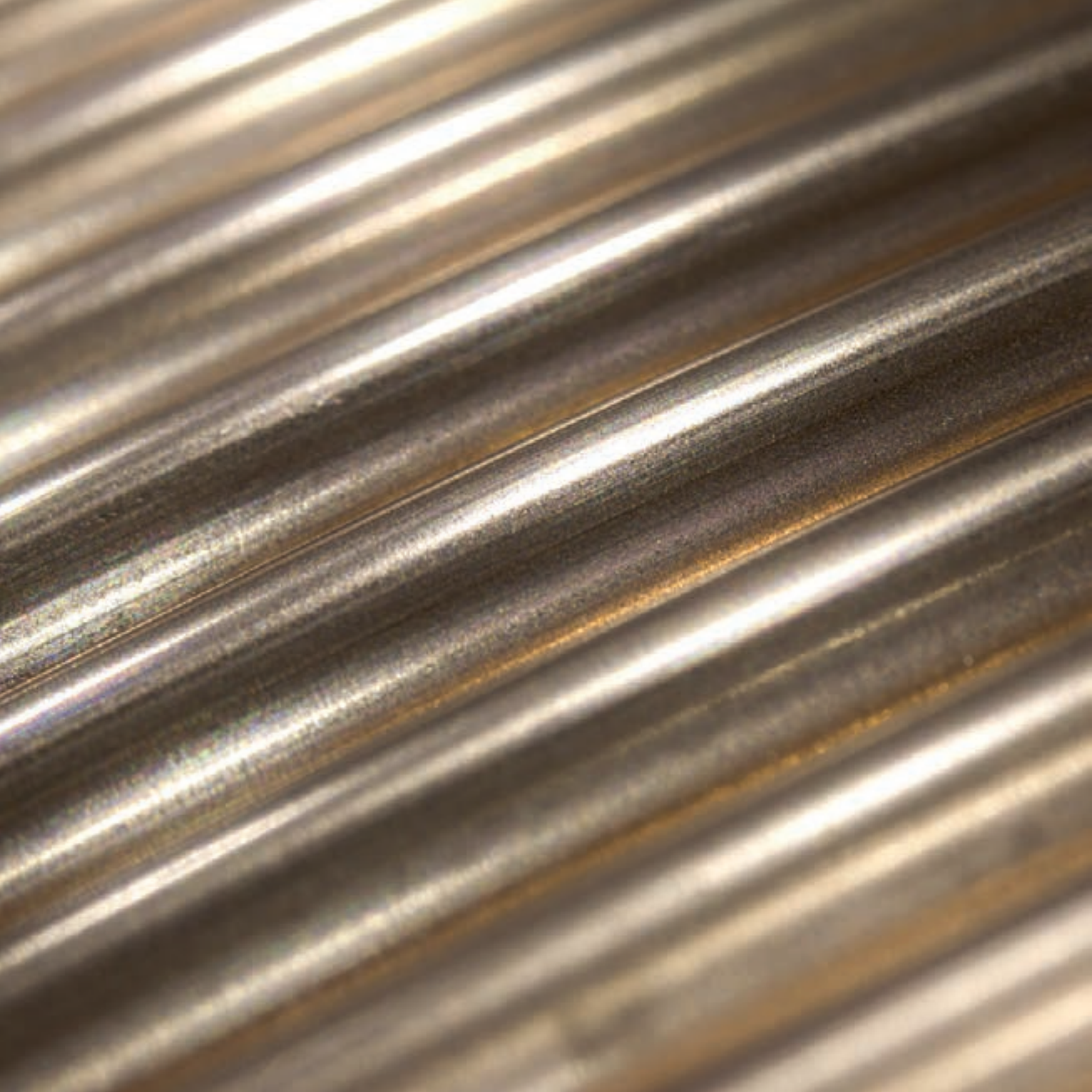
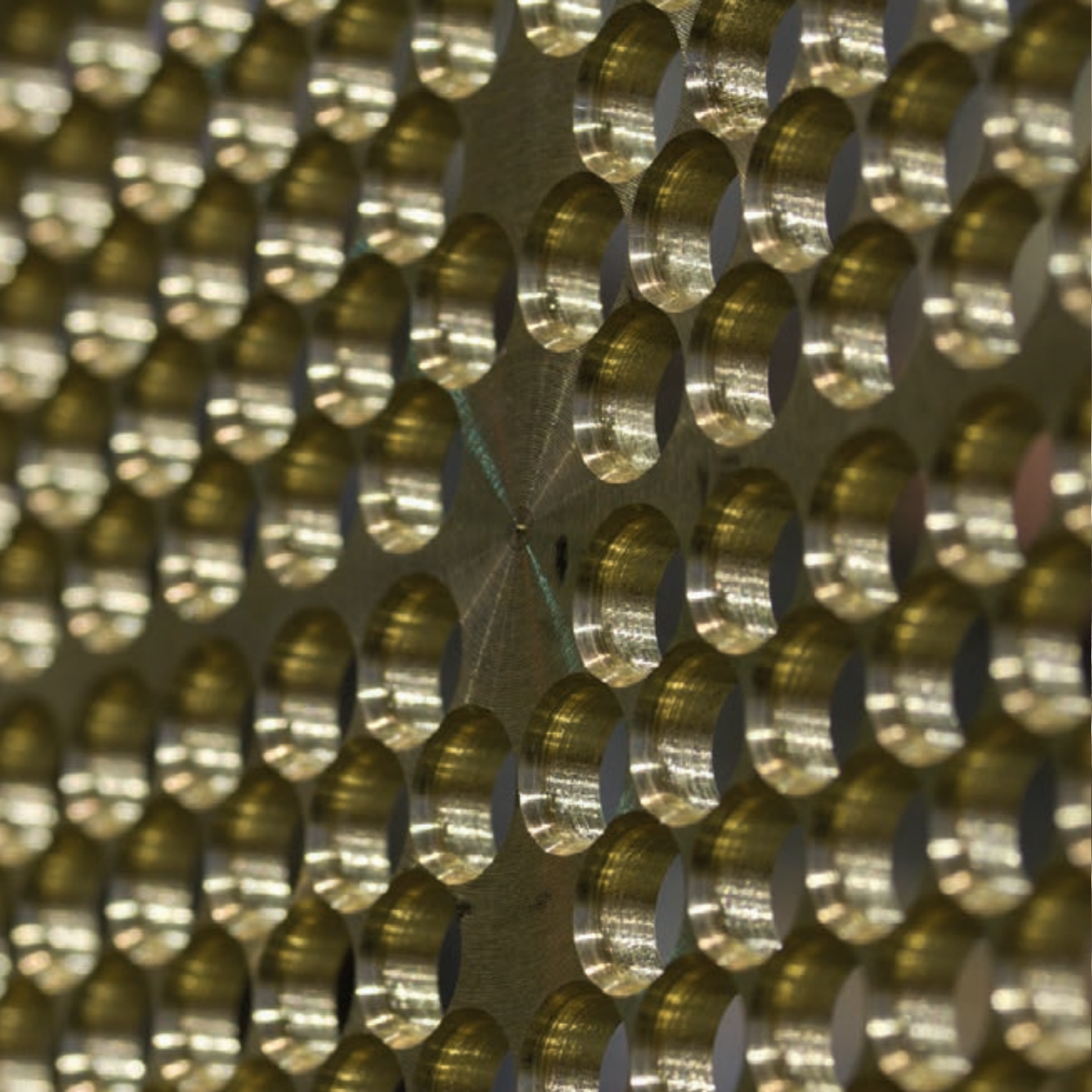
Dal quartier generale a Gessate, gli imprenditori alla guida dell'azienda sono certi che anche in futuro saranno necessari altri sviluppi e altre scelte, sia a livello organizzativo che produttivo. Una delle grandi sfide sarà continuare ad essere reattivi ai complessi cambiamenti del mercato, che in questi ultimi anni si sono susseguiti rapidi e che si verificheranno sempre di più negli anni che verranno. Una grande sfida certo ma, per dirla con le parole dell'influente economista britannico John Maynard Keynes, "investire con successo significa anticipare le anticipazioni degli altri."

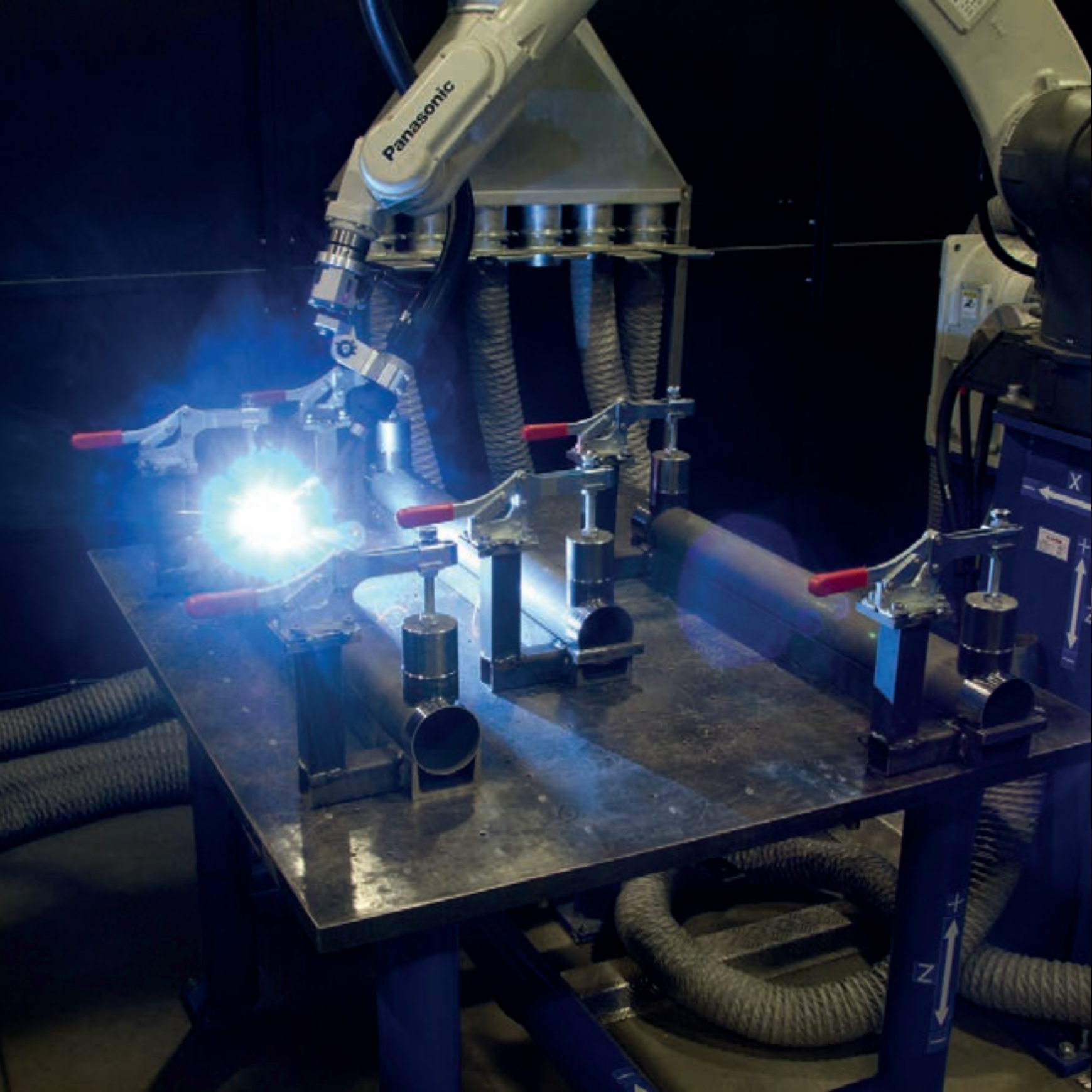
The future

In the 100 years from the opening of the first workshop by the twins Alfredo and Costante to the decision to enter the energy market, many changes and various production choices have been necessary that have contributed to the prosperity of the company, which has nevertheless at times encountered several difficulties.

Costante Sesino has a solid position on the international market. The company's series of standard heat exchangers is present in the more developed markets, in Europe and Asia, but also in North Africa and part of the Middle East, especially in Israel, where the company collaborates with one of the most important global companies specializing in systems to utilize geothermal energy.

From its headquarters in Gessate, the entrepreneurs at the helm of the company are certain that other developments and choices, both at an organizational and productive level, will be necessary in the future. One of the great challenges will be to continue to be able to react to the complex changes in the market, which in recent years have followed each other quickly and will occur ever more rapidly in the years to come. It is a big challenge to be sure but, to use the words of the influential British economist John Maynard Keynes, "successful investing is anticipating the anticipations of others."



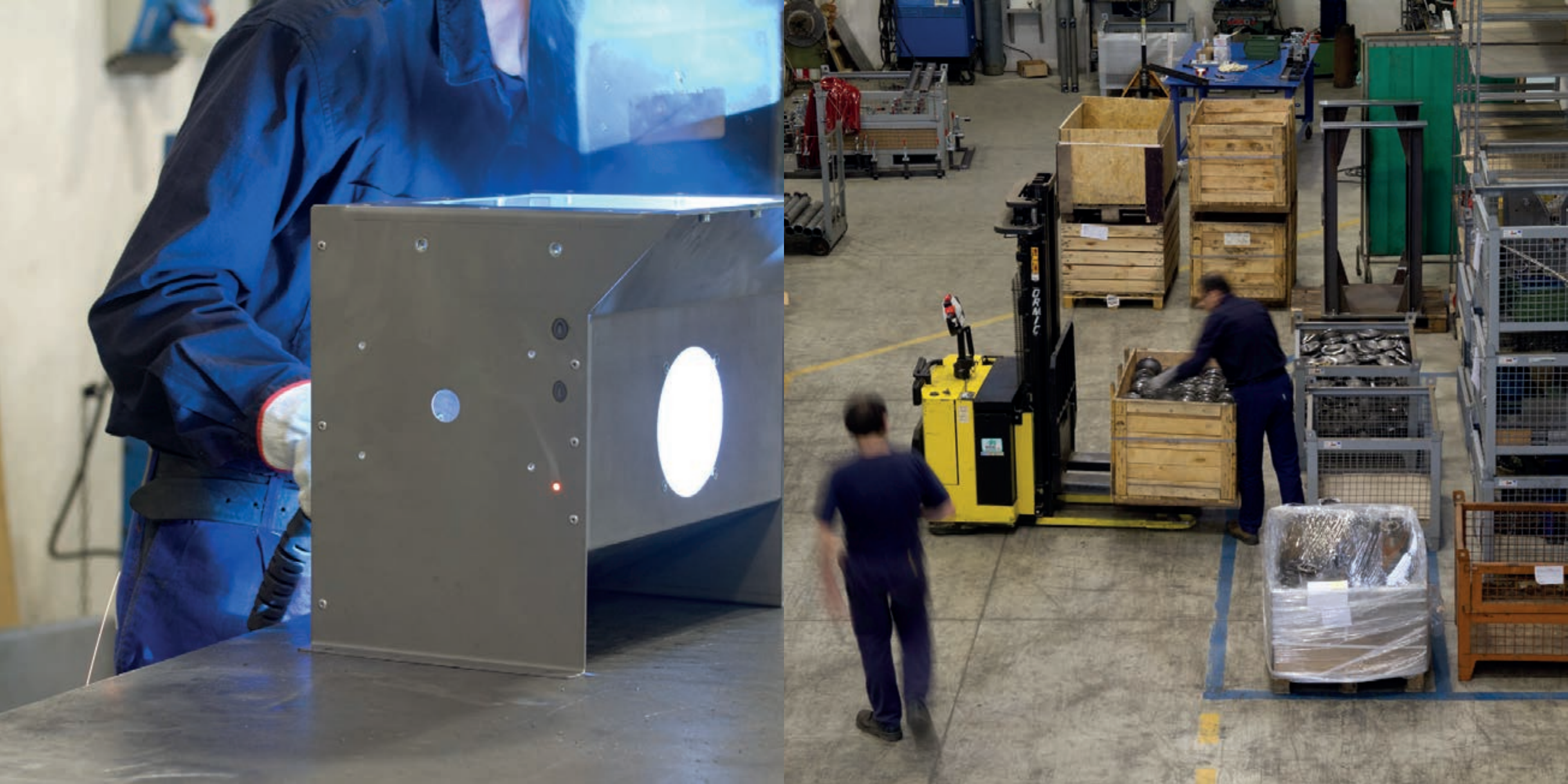




Elenco storico dei dipendenti della Costante Sesino *List of past employees of Costante Sesino*

Lucia Abrusci, Matteo Adornato, Francesco Aloisio, Salvatore Ammirati, Lorenzo Avanzo, Bruno Barolo, Giacomo Bassi, Bruna Belingheri, Massimo Bellone, Francesco Berardi, Angela Bettini, Dario Bizzaro, Gianluca Bocchi, Massimo Bognier, Pasquale Bonofiglio, Carlo Borella, Daniela Borella, Laura Brambilla, Leandro Breda, Francesco Brescianini, Giuseppe Bruschi, Gianantonio Burla, Francesco Caccavo, Fabio Vincenzo Caccavo, Michele Caccavo, Vanni Cadioli, Alberto Calandriello, Luca Caldaroni, Andrea Cambieri, Paolo Cappella, Rita Cappella, Michele Capuano, Vanni Caramaschi, Amelio Carcereri, Anna Carpignano, Tommaso Carrassi, Diego Casali, Davide Cattaneo, Marco Ceresetti, Sandro Cesati, Roberto Chiavegati, Achille Chiodelli, Vittorio Chirullo, Alfonso Chirullo, Vincenzo Cisarri, Daniele Cisarri, Giuliano Cisarri, Claudio Colla, Donatella Colombo, Giovanni Costantino, Mirko Cremonini, Remo Daprà, Elisabetta De Pascalis, Angelo Valentino Decandia, Emilio Della Valle, Giacomo Della Valle, Fabio Delli Santi, Guglielmo Duranti, Eugenio Duse, Mohamed Samir Emira, Luigi Ercolani, Enrico Ercolani, Roberto Ercolani, Ettore Facchini, Egis Ferrari, Tiziana Fienga, Giovanni Foroni, Arnaldo Franchini, Gianbattista Fratus, Carlo Fratus, Dino Furno, Ottorino Gallina, Carmine Gallo, Adelio Gandelli, Giuseppe Gandelli, Lodovico Garlini, Maria Giacomini, Eustachio Ennio Giannitto, Ivana Gianzini, Maurizio Giarrusso, Luca Giuliani, Apolo Giulli, G.Franco Gorla, Maria Cristina Grassi, Antonio Grisello, Amedeo Adriano Grosso, Corrado Iacono, Michele Jacovone, Michele Luisi, Giuseppe Malugani, Virginio Mandelli, Daniela Manelli, Gianfranco Marchesi, Stefano Marelli, Italo Mariani, Tomaso Martinelli, Angelo Masnari, Domenico Mazzotta, Eugenio Mazzucco, Enrico Meanti, Giuseppe Melotto, Rosario Mennuni, Antonio Luca Merafina, Francesco Michele, Deborah Modaelli, Fulvia Nannetti, Emilio Oppizio, Carlo Pagani, Leonardo Palano, Francesco Passanante, Vincenzo Pella, Gian Piero Pellegrini, Pina Pellegrini, Carlo Penatti, Umberto Penatti, Luigi Penatti, Egidio Penatti, Ambrogio Preziati, Giuseppe, Principato Trosso, Massimo Protti, Antonio Rampino, Pierluigi Ravanelli, Maria Antonia Romeo, Lorenzo Roncalli, Alessandro Ivan Ronco, Angiolino Rossi, Carlo Rotta, Massimo Rotta, Sergio Rozza, Annunzio Sangalli, Domenico Saverino, Luciana Savini, Achille Scabbia, Simone Scaratti, Ahmed Shibi, Francesco Sinisi, Rinaldo Sormani, Domenico Taccone, Michele Tammaccaro, Giuseppe Tassano, Vincenzo Tedeschi, Bruno Tirelli, Luisa Maria Trioli, Daniele Trivellato, Franco Trivellato, Michele Valentino, Alfredo Valtolina, Elio Vavassori, Franco Vavassori, Marina Veggetti, Giacinto Vena, Giuseppe Vida, Agostino Viggiano, Andrea Vincenzi, Guido Zambolo, Michele Zaza, Guerrino Ziletti.





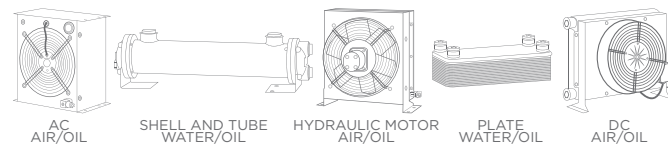






EXCHANGING IDEAS

Innovazione nell'oleodinamica dal 1919.



Idee e qualità come elementi caratterizzanti della propria produzione. Una politica che ha sempre accompagnato lo sviluppo di questa società contrassegnandone tappe e successi.

Questo è **Costante Sesino**. Scambiatori di calore acqua-olio e aria-olio per l'industria, soluzioni a elevata tecnologia nelle produzioni a catalogo oppure su progettazione particolare.



sesino
HEAT EXCHANGING EXCELLENCE SINCE 1919

COSTANTE SESINO SPA: via Monza, 150 A/B 20060 GESSATE (MI)
info@sesino.com - www.sesino.com | tel. 02.95.38.03.34 - fax 02.95.78.05.28

Publicità 2012
Advertising 2012

HEAT EXCHANGING EXCELLENCE MAP

SINCE
1919



PRODUCTS SOLD IN MORE THAN
30 COUNTRIES
ALL OVER THE WORLD

1st

**HEAT EXCHANGERS'
MANUFACTURER
IN ITALY**

25

PEOPLE

18.000

**HEAT EXCHANGERS
MANUFACTURED
IN ONE YEAR**

150

**NEW CUSTOM-MADE
PROJECTS / YEAR**

400

**HEAT EXCHANGERS
ALWAYS READY AT STOCK**



Quality Management System



Occupational Health and Safety Assessment Series

COSTANTE SESINO SPA: via Monza, 150 A/B 20060 GESSATE (MI)
TEL +39 02 95380334 FAX +39 02 95780528 info@sesino.com - www.sesino.com

sesino
HEAT EXCHANGING EXCELLENCE SINCE 1919

Publicità 2018
Advertising 2018

Costante Sesino S.p.A., in cifre:

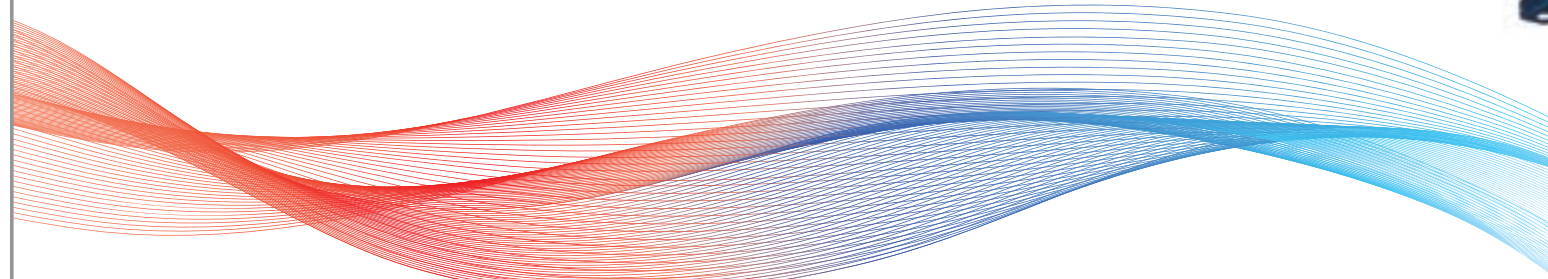
1° Produttore di scambiatori di calore in Italia;

18.000 Scambiatori di calore prodotti in un anno;

150 Nuovi progetti di scambiatori speciali realizzati in un anno;

400 Scambiatori di calore sempre pronti a magazzino;

100 anni di eccellenza nello scambio termico.



Quality Management System



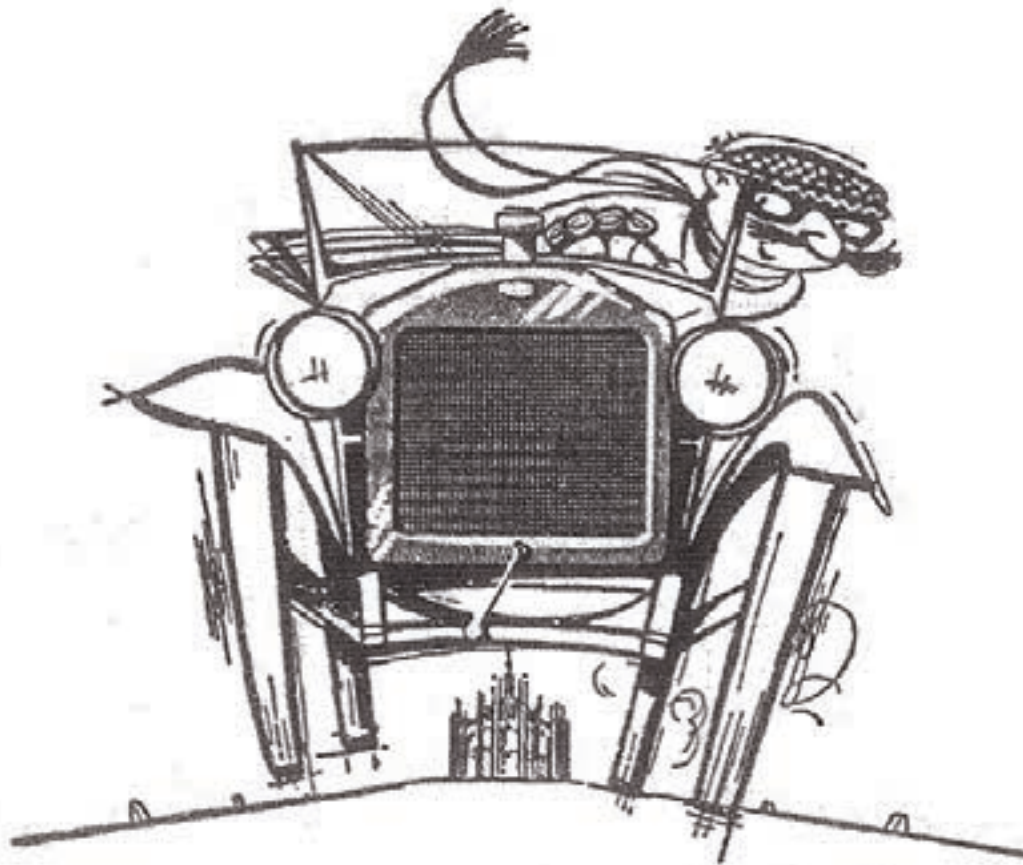
Occupational Health and Safety Assessment Series

sesino 100^o
HEAT EXCHANGING EXCELLENCE
1919-2019

COSTANTE SESINO SPA: via Monza, 150 A/B 20060 GESSATE (MI)
TEL +39 02 95380334 FAX +39 02 95780528 info@sesino.com - www.sesino.com

sesino 100^{io}

HEAT EXCHANGING EXCELLENCE
1919-2019



COSTANTE SESINO SPA: via Monza, 150 A/B 20060 GESSATE (MI)

TEL +39 02 95380334 FAX +39 02 95780528 info@sesino.com - www.sesino.com